



RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2022

Analisi dello IAS 34 ed esempio illustrativo di
A Layout S.p.A.

La presente pubblicazione consta di due parti:

- La Parte I illustra ed analizza lo IAS 34 *Bilanci intermedi* e fornisce indicazioni tecniche.
- La Parte II include un esempio illustrativo di un bilancio intermedio secondo lo IAS 34.

Tavola dei contenuti

1	Bilanci intermedi	5
2	Voci da presentare nei bilanci intermedi	6
2.1	Voci da presentare nei bilanci intermedi: considerazioni riguardo al COVID-19	6
2.2	Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM)	7
3	Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa	7
3.1	Operazioni e fatti significativi	8
3.2	Operazioni ed eventi significativi	8
3.2.1	Effetti del COVID-19	8
3.2.2	Gli effetti della guerra Ucraina-Russia	9
3.3	Altre informazioni richieste	9
3.4	Informativa in merito alla conformità agli IFRS	10
3.5	Informativa nel bilancio annuale	10
4	Esercizi da presentare	11
4.1	Bilancio semestrale o trimestrale	11
4.2	Attività stagionali	12
4.3	Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34	12
5	Rilevanza	12
6	Rilevazione e valutazione	12
6.1	Principi generali	12
6.1.1	Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente	13
6.1.2	Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario	13
6.1.3	Utilizzo di stime	13
6.2	Esempi pratici	15
6.2.1	Benefici per i dipendenti	15
6.2.2	Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata	16
6.2.3	Accantonamenti	16
6.2.4	Canoni di leasing variabili	16
6.2.5	Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare	16
6.2.6	Imposte	17
6.2.7	Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti	19
6.2.8	Svalutazione e ammortamenti	20
6.2.9	Rimanenze	20
6.2.10	Utili e perdite su cambi	21
6.2.11	Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate	21
6.2.12	Attività immateriali	21
6.2.13	Riduzione di valore delle attività (impairment)	22
6.2.14	Riduzione di valore dell'avviamento (impairment) e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10)	22
6.2.15	A agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19: modifiche all'IFRS 16	23
6.2.16	Altri effetti del COVID-19 sulla rilevazione e sulla valutazione	24
Gruppo A Layout S.p.A.	25	
Conto economico complessivo intermedio consolidato	30	
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato	34	
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato	35	
Rendiconto finanziario	37	
Rendiconto finanziario (continua)	38	
Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato	40	
Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato (continua)	41	
Nota integrativa al bilancio intermedio consolidato	43	
1 Base per la preparazione	43	
2 Principi contabili significativi	43	
2 Principi contabili significativi (continua)	45	
3 Eventi e operazioni rilevanti	47	
4 Informazioni settoriali	56	

5	Ricavi.....	58
6	Attività stagionale.....	61
7	Gruppo in dismissione posseduto per la vendita	61
7	Imposte	63
8	Dividendi.....	63
9	Operazioni con parti correlate	65
10	Prestiti erogati e assunti	69
8	Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso.....	71
11	Fatti successivi alla data di chiusura del bilancio	73
12	Fair Value.....	75
Appendice 1: bilancio trimestrale - Conto economico complessivo sintetico		81

1 Bilanci intermedi

Gli IFRS non richiedono la preparazione di bilanci intermedi. Il Paragrafo 36 dello IAS 1 *Presentazione del bilancio* indica soltanto che:

“Un’entità deve presentare una serie completa di bilanci (ivi comprese le informazioni comparative) almeno ogni anno”.

Lo IAS 34 *Bilanci intermedi*, inoltre, non impone quali entità siano tenute a pubblicare bilanci intermedi, con quale frequenza questi debbano essere prodotti o quanto tempo dopo la data di chiusura di ogni bilancio questi debbano essere pubblicati. Tuttavia, il principio incoraggia le entità quotate in borsa a fornire i bilanci intermedi almeno alla fine della prima metà del loro esercizio finanziario annuale, non oltre 60 giorni dopo la data di chiusura del bilancio intermedio.

Un’entità è tenuta ad applicare lo IAS 34 se sceglie di (o deve) preparare i bilanci intermedi in conformità agli IFRS in conseguenza di una legge locale. Nel contesto italiano la relazione semestrale è un documento infrannuale redatto dalle società quotate al fine di integrare l’informativa contenuta nel bilancio d’esercizio in modo tale da soddisfare le esigenze informative degli operatori del mercato. Tale documento, redatto secondo i criteri stabiliti dalla Consob, comprende un commento descrittivo e una parte contabile costituita da uno stato patrimoniale e un conto economico sintetici.

Un gruppo che presenta bilanci intermedi può scegliere di prepararli sotto forma di una serie completa di bilanci o sotto forma di una serie di bilanci sintetici. Ai fini della presentazione dei bilanci intermedi, tutti i paragrafi dello IAS 1 si applicano a una serie completa di bilanci, mentre solo gli IAS 1.15 - 35 si applicano ai bilanci intermedi sintetici (IAS 1.4) che comprendono le seguenti caratteristiche generali:

- Corretta presentazione e conformità agli IFRS
- Principio di continuità aziendale
- Contabilità per competenza
- Rilevanza e aggregazione
- Compensazione.

Lo IAS 34.11 richiede a un’entità di presentare gli utili di base e gli utili diluiti per azione (EPS) relativi all’esercizio intermedio quando l’entità rientra nell’ambito di applicazione dello IAS 33 *Utile per azione*. Le entità che presentano un conto economico separato (metodo a due bilanci) comunica l’EPS sulla parte anteriore del conto economico separato e non nel conto economico complessivo.

Un bilancio intermedio è volto a fornire un aggiornamento dell’ultimo bilancio annuale. Lo IAS 34 si basa sulla presunzione che i bilanci intermedi siano essenzialmente un prolungamento del bilancio annuale precedente al quale avrà accesso anche chiunque legga il bilancio intermedio dell’entità. Pertanto, solo una parte della nota integrativa al bilancio annuale deve essere ripetuta o aggiornata nel bilancio intermedio. Invece, la nota integrativa al bilancio intermedio include principalmente una spiegazione dei fatti e dei cambiamenti significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati di un’entità dalla fine dell’ultimo esercizio per il quale è stato presentato il bilancio annuale.

È richiesto un rinvio incrociato se le comunicazioni sono presentate “altrove” nel bilancio intermedio, come ad esempio nelle osservazioni degli amministratori o nella relazione sui rischi di un’entità. In tali casi, detto documento deve essere messo a disposizione degli utilizzatori del bilancio alle stesse condizioni e nello stesso momento del bilancio intermedio stesso.

Nel suo bilancio intermedio un’entità è tenuta ad applicare gli stessi principi contabili applicati nel suo bilancio annuale immediatamente precedente. In via eccezionale, le modifiche apportate ai principi contabili dopo la data dell’ultimo bilancio annuale che devono essere riportate nel bilancio annuale devono essere riportate anche nei bilanci intermedi.

Nella sua premessa lo IAS 34 stabilisce che la frequenza del bilancio di un’entità - annuale, semestrale o trimestrale - non deve inficiare la valutazione dei suoi risultati annuali. Per conseguire tale obiettivo, le valutazioni ai fini dei bilanci intermedi sono effettuate a partire dall’inizio dell’esercizio annuale (ossia effettivamente un esercizio di 18 mesi per i bilanci intermedi semestrali).

Tuttavia, l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore* contiene delle eccezioni a questa premessa con riferimento alla riduzione di valore dell'avviamento e (per le entità assicurative che non hanno adottato l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e continuano a presentare il bilancio in conformità allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*), le attività finanziarie sono classificate come Disponibili per la vendita.

2 Voci da presentare nei bilanci intermedi

Le entità sono tenute ad inserire almeno ciascuna delle rubriche e dei subtotali inseriti nel loro ultimo bilancio annuale. Devono essere inserite anche voci aggiuntive se la loro omissione renderebbe fuorvianti i bilanci intermedi sintetici (IAS 34.10).

In pratica, solitamente le entità presentano il loro bilancio primario (o la nota integrativa, si veda sotto) nello stesso formato del loro ultimo bilancio annuale, includendo tutte le voci. Questo di norma è dovuto all'idea che gli investitori e gli analisti non riterrebbero di loro utilità un bilancio più sintetico, che potrebbe non consentire un'analisi completa dei risultati e della situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità. Si può anche obiettare che le voci presentate nel bilancio annuale sono già molto aggregate, nel senso che ciascuna in sé è significativa e che la loro omissione sia fuorviante.

2.1 Voci da presentare nei bilanci intermedi: considerazioni riguardo al COVID-19

Gli effetti dirompenti del COVID-19 potrebbero indurre le entità a considerare una presentazione alternativa del bilancio. Per esempio, un'entità che redige il bilancio che ha sostenuto notevoli costi aggiuntivi per ottemperare alle norme governative di distanziamento sociale e di sicurezza potrebbe voler presentare tali costi separatamente dagli altri costi ricorrenti nel conto economico complessivo. Isolare gli effetti del COVID-19 e presentarli nel bilancio primario può essere difficile per numerose ragioni, tra cui il fatto che i bilanci conformi agli IFRS si basano sulle informazioni finanziarie storiche.

Se un'entità che redige il bilancio sostiene che “un importo X di costi non sarebbe stato sostenuto se non ci fosse stato il COVID-19”, e pertanto sceglie una presentazione separata, questa non sarebbe più basata sulle informazioni finanziarie storiche. Ciò perché detta presentazione confronterebbe i risultati effettivi con risultati ipotetici pro forma (ossia quelli che ci sarebbero stati se il COVID-19 non fosse diventato una pandemia globale). Anche molte autorità di regolamentazione del mercato mobiliare hanno espresso dubbi in merito a tale modalità di presentazione.

Un'altra modalità di presentazione consiste nell'espone nel bilancio primario cifre preventivate o ipotetiche per illustrare i risultati commerciali che si sarebbero realizzati se la pandemia di COVID-19 non si fosse verificata, procedendo a una riconciliazione dei risultati effettivi con le cifre pro forma. Analogamente a quanto anzidetto, questa modalità di presentazione non è conforme ai requisiti degli IFRS, in quanto introdurrebbe nel bilancio primario cifre che non sono preparate sulla base dei requisiti degli IFRS. Il Paragrafo 85A dello IAS 1 *Presentazione del bilancio* richiede che tutti i subtotali devono comprendere voci costituite da importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS.

Molte autorità di regolamentazione del mercato mobiliare hanno emanato dichiarazioni pubbliche con le quali hanno sollevato i loro dubbi e le attese delle entità che redigono il bilancio. Anche se tali dichiarazioni non modificano i requisiti degli IFRS, sono utili per comprendere in che modo le entità che redigono il bilancio possono fornire informazioni aggiuntive utili per gli utilizzatori del bilancio senza violare i requisiti degli IFRS. Per esempio, nel maggio 2020 l'ESMA ha comunicato in una dichiarazione pubblica che essa incoraggia le entità che pubblicano il bilancio a fornire in un'unica nota integrativa al bilancio, anziché nel bilancio primario stesso, le informazioni sugli effetti significativi del COVID-19 come parte della spiegazione degli importi presentati e rilevati nel conto economico.

2.2 Misure non basate sui GAAP/Indicatori Alternativi di Performance (APM)

I bilanci intermedi possono costituire parte di un rendiconto intermedio, che include la narrativa e un'altra analisi. Molte entità inseriscono in detta narrativa e in detta analisi cifre rettificate dei risultati (che sono misure non-GAAP o indicatori alternativi di performance (APM)) in quella narrativa e analisi. Tali entità potrebbero voler rettificare questi APM per evidenziare gli effetti del COVID-19 e altre potrebbero voler introdurre nuove APM.

È necessaria attenzione quando si decide se e come debbano essere calcolate e presentate le APM. Lo IOSCO e l'ESMA hanno entrambi emanato linee guida per le non-GAAP measures / APMs che sono presentate fuori dal bilancio (per esempio, nei paragrafi narrativi della parte anteriore di un bilancio).

Le linee guida stabiliscono che con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance/APM:

- devono essere:
 - chiaramente definiti e spiegati;
 - obiettivi;
 - non più importanti delle misure calcolate in conformità ai principi contabili;
 - riconciliati con gli importi calcolati in conformità ai principi contabili;
 - presentati in modo coerente nel tempo, con i dati comparativi dell'esercizio precedente;
- se si apportano modifiche agli Indicatori Alternativi di Performance, si deve spiegare perché sono state apportate tali modifiche e si devono ricalcolare i dati comparativi dell'esercizio precedente
- se un Indicatore Alternativo di Performance non viene più presentato, se ne devono spiegare i motivi.

È possibile accedere alle linee guida dai seguenti link:

- [IOSCO](#)
- [ESMA](#)
- [ESMA Q&As](#).

L'ESMA Q&As include un'ulteriore domanda la quale riconosce che, a causa degli effetti del COVID-19, le entità possono decidere di pubblicare nuove APM o di rettificare quelle esistenti.

Tuttavia, l'ESMA precisa inoltre che la definizione e il calcolo di un'APM devono essere coerenti nel tempo. Di conseguenza, l'ESMA raccomanda che le entità che pubblicano un bilancio utilizzino cautela nell'effettuare le rettifiche alle APM e/o nell'introdurre nuove APM che hanno l'obiettivo di mostrare gli effetti che il COVID-19 ha avuto sui risultati finanziari e sui flussi di cassa. In particolare, le entità che pubblicano un bilancio devono assicurarsi che queste misure forniscano una corretta presentazione dello sviluppo e dei risultati dell'impresa e della sua situazione patrimoniale-finanziaria. La valutazione deve includere se le nuove APM o quelle rettificate forniscono informazioni trasparenti e utili al mercato e migliorano la comparabilità, l'affidabilità e/o la comprensibilità delle APM e delle altre informazioni finanziarie comunicate ai mercati.

L'ESMA precisa altresì che potrebbe essere inopportuno introdurre nuovi APM o APM rettificati quando il COVID-19 ha un effetto pervasivo sui risultati finanziari complessivi, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e/o sui flussi di cassa di un'entità. Ciò perché queste APM nuove o rettificate potrebbero non fornire informazioni affidabili e più utili al mercato e potrebbero invece offrire agli utilizzatori una visione non veritiera e inesatta delle attività, delle passività, della situazione patrimoniale-finanziaria, degli utili o delle perdite dell'entità che ha pubblicato il bilancio.

Anziché introdurre APM nuovi o rettificati, l'ESMA invita le entità che pubblicano un bilancio a migliorare le loro informative e ad includere informazioni narrative volte a spiegare in che modo il COVID-19 ha influenzato (o si è previsto che influenzi) le loro operazioni e i loro risultati, il livello di incertezza e le misure adottate o che si prevede di adottare per affrontare la diffusione del Covid-19.

3 Obblighi di informativa ridotti nella nota integrativa

Come sopra precisato, lo IAS 34 presume che il lettore dei bilanci intermedi abbia a disposizione anche l'ultimo bilancio annuale. Pertanto, si presume che non sia necessario che le note integrative ai bilanci intermedi ripetano le informazioni che sono disponibili nell'ultimo bilancio annuale.

3.1 Operazioni e fatti significativi

Di conseguenza, un'entità che redige il bilancio fornisce solo un'unica nota integrativa volta a comprendere l'esercizio intermedio corrente. Le comunicazioni disponibili dall'ultimo bilancio annuale non sono duplicate nel bilancio intermedio. Le informazioni contenute nella nota integrativa sono di norma presentate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale (ossia comprendono il periodo che va dall'inizio dell'esercizio finanziario fino alla fine dell'esercizio intermedio). Lo IAS 34.15B fornisce un elenco di esempi che, se rilevanti, richiederebbero una comunicazione. Questi esempi sono:

- svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo e lo storno di tale svalutazione;
- rilevazione di una perdita per riduzione di valore delle attività finanziarie, degli immobili, degli impianti e dei macchinari, delle attività immateriali, delle attività derivanti da contratti con i clienti o altre attività, e lo storno di tale perdita per riduzione di valore;
- storno di eventuali accantonamenti dei costi di ristrutturazione;
- acquisizioni e dismissioni di elementi di immobili, impianti e macchinari;
- impegni per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari;
- definizione di contenziosi;
- correzioni degli errori commessi nell'esercizio precedente;
- variazioni delle circostanze commerciali o economiche che incidono sul fair value delle attività e delle passività finanziarie dell'entità, che tali attività o passività finanziarie siano rilevate al fair value o al costo ammortizzato;
- qualsiasi inadempimento di clausole o violazioni di un contratto di finanziamento che non è stato sanato alla data o prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- operazioni con parti correlate;
- trasferimenti tra i livelli della gerarchia dei fair value utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti finanziari;
- modifiche alla classificazione delle attività finanziarie a causa di un cambiamento nello scopo o nell'uso di tali attività;
- variazioni delle passività o delle attività potenziali.

Per operazioni o fatti che sono considerati rilevanti per comprendere il bilancio intermedio, sono richiesti una spiegazione dell'operazione e un aggiornamento delle informazioni pertinenti che erano incluse nell'ultimo bilancio annuale (IAS 34.15C).

3.2 Operazioni ed eventi significativi

3.2.1 Effetti del COVID-19

Per entità di molte giurisdizioni, gli effetti della pandemia di COVID-19 ancora avuto un impatto significativo sul loro bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021.

Tuttavia, rispetto all'anno conclusosi il 31 dicembre 2021, molte entità potrebbero non aver subito ulteriori effetti negativi significativi sulle loro operazioni nel periodo gennaio - giugno 2022. In molti casi, le entità potrebbero aver registrato un miglioramento delle prestazioni operative nel periodo gennaio - giugno 2022 rispetto all'anno conclusosi il 31 dicembre 2021.

Tuttavia, in alcune parti del mondo, nuove varianti del coronavirus sono state identificate alla fine dell'anno 2021 o all'inizio dell'anno 2022. Di conseguenza, i governi in tali giurisdizioni hanno reimposto gli ordini di restrizione del movimento all'inizio dell'anno. Alcune entità potrebbero aver dovuto affrontare un'ulteriore recessione operativa a causa delle nuove restrizioni imposte/estese. Pertanto, le entità possono essere tenute a fornire informazioni integrative su operazioni e fatti significativi in conformità allo IAS 34.15-15C per spiegare le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati dell'entità dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio annuale.

3.2.2 Gli effetti della guerra Ucraina-Russia

Il conflitto tra Ucraina e la Federazione russa e la conseguente risposta globale a tali azioni militari possono avere effetti finanziari significativi su molte entità. Questi includono entità con operazioni fisiche in Ucraina, Russia e Bielorussia, nonché interessi indiretti (ad es. fornitori e clienti, investimenti e finanziatori). Le relazioni semestrali illustrative incluse nella presente pubblicazione non contemplano le implicazioni in materia di informativa finanziaria legate a tali aspetti.

ESMA ha pubblicato un Public Statement (PS) il 13 maggio 2022 delineando il suo punto di vista sulle implicazioni dell'invasione russa dell'Ucraina nelle relazioni finanziarie semestrali. Il PS sottolinea la necessità che gli emittenti forniscano informazioni utili agli utenti e riflettano adeguatamente l'impatto attuale e, per quanto possibile, atteso dell'invasione russa dell'Ucraina sulla propria situazione finanziaria, sui risultati e sui flussi di cassa. Al fine di facilitare l'accesso degli utenti alle informazioni sugli impatti materiali dell'invasione russa dell'Ucraina nei bilanci, ESMA ha incoraggiato gli emittenti a includere in un'unica nota tutte le informazioni pertinenti, comprese quelle relative alle perdite attese su crediti o alle esposizioni verso i mercati interessati, o a fornire una mappatura della posizione delle diverse note riguardanti l'invasione Russa. Il public statement si concentra anche su alcune considerazioni contabili specifiche dell'invasione, tra cui l'applicazione dello IAS 34, l'informativa sui giudizi e le incertezze, la riduzione di valore delle attività non finanziarie, le perdite attese su crediti, perdita di controllo, controllo congiunto o capacità di esercitare un'influenza significativa sulle partecipate, etc.

Per indicazioni dettagliate sugli impatti del conflitto Ucraina-Russia sulla informativa finanziaria per le entità che applicano gli IFRS (IFRS), fare riferimento ai BDO IFR Bulletins ed alle altre pubblicazioni disponibili sul IFRS reporting microsite.

3.3 Altre informazioni richieste

Lo IAS 34.16A richiede le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nel bilancio intermedio sintetico consolidato:

- L'indicazione che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali principi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento;
- Commenti illustrativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie;
- La natura e l'ammontare delle voci che incidono sulle attività, le passività, il patrimonio netto, i proventi netti o i flussi di cassa per la loro natura, entità o incidenza;
- La natura e l'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti;
- Emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale;
- Dividendi pagati (in aggregato o per azione) separatamente per le azioni ordinarie e le altre azioni;
- Le seguenti informazioni settoriali (la comunicazione delle informazioni settoriali è richiesta in un bilancio intermedio di un'entità solo se l'IFRS 8 (*Settori operativi*) richiede all'entità di comunicare tali informazioni nel proprio bilancio annuale):
 - Ricavi da clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
 - Ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita del settore dal responsabile dell'adozione delle decisioni operative o altrimenti da quest'ultimo regolarmente fornite;
 - Le attività totali per cui vi sia stata una variazione sostanziale dell'ammontare comunicato nell'ultimo bilancio annuale;
 - Una misura di segmenti di utile e perdite
 - Le attività totali per cui vi sia stata una variazione sostanziale dell'ammontare comunicato nell'ultimo bilancio annuale;

- Una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore;
 - Una riconciliazione del totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori rilevabili con l'utile o la perdita dell'entità prima degli oneri fiscali (proventi fiscali) e delle operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità riporta le voci relative ai settori rilevabili, come gli oneri fiscali (proventi fiscali), può riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare dovranno essere rilevate separatamente e descritte in detta riconciliazione.
- Gli eventi successivi all'esercizio intermedio e a esso relativi che non sono stati riportati nel bilancio;
 - L'effetto delle variazioni nella composizione dell'entità durante l'esercizio intermedio, tra cui le aggregazioni aziendali, l'acquisizione o la perdita del controllo delle società controllate e gli investimenti a lungo termine, le ristrutturazioni e le operazioni cessate. Nel caso delle aggregazioni aziendali, l'entità deve comunicare le informazioni richieste dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*. Le comunicazioni applicabili alle aggregazioni aziendali durante l'esercizio intermedio sono definite nell'IFRS 3.59 e nell'IFRS 3.B64-B66. Le comunicazioni riguardanti le aggregazioni aziendali negli esercizi precedenti che determinano delle rettifiche all'esercizio intermedio corrente sono definite nell'IFRS 3.61 e nell'IFRS 3.B67
 - Strumenti finanziari: Le comunicazioni sul fair value richieste:
 - dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value*;
 - dai paragrafi 25, 26 e 28-30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.
 - Per entità che diventano, o cessano di essere, società di investimento, come definite nell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, le comunicazioni richieste dal paragrafo 93 dell'IFRS 12 *Informativa sulle partecipazioni in altre entità*.
 - A disaggregazione dei ricavi da contratti richiesta dai paragrafi 114 e 115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

3.4 Informativa in merito alla conformità agli IFRS

Se il bilancio intermedio di un'entità è definito conforme agli IFRS, deve essere conforme a tutti i requisiti dello IAS 34.

3.5 Informativa nel bilancio annuale

Come sopra precisato, non vi è alcun obbligo di preparare bilanci intermedi. Di conseguenza, non vi è alcun obbligo di presentare bilanci intermedi nel bilancio annuale.

Tuttavia, le entità che preparano il bilancio annuale sono tenute a comunicare se la stima di un importo rilevato in un bilancio intermedio è cambiata in modo significativo durante l'esercizio intermedio finale dell'esercizio finanziario annuale. Le comunicazioni contenute nel bilancio annuale riguardo al cambiamento nelle stime devono includere la natura e l'entità di detto cambiamento.

Lo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori* richiede la comunicazione della natura e, ove possibile, dell'entità di un cambiamento nella stima che ha un effetto rilevante nell'esercizio corrente oppure si prevede che abbia un effetto rilevante negli esercizi successivi. La comunicazione richiesta dai paragrafi precedenti è coerente con l'obbligo prescritto dallo IAS 8 e si riferisce solo ai cambiamenti nelle stime contabili. Se comunica un cambiamento nelle stime contabili, un'entità non è più tenuta a includere nel proprio bilancio annuale ulteriori informazioni finanziarie riguardo agli esercizi intermedi.

4 Esercizi da presentare

IAS 34.20 descrive gli esercizi che devono essere inclusi nel bilancio. Questi sono, in una certa misura, contraddittori e differenti rispetto al bilancio annuale. Gli esercizi da presentare sono gli stessi di quelli richiesti per un bilancio annuale completo e un bilancio annuale sintetico.

Gli esercizi presentati per un bilancio semestrale (utilizzando, a titolo di esempio, un esercizio intermedio che termina il 30 giugno 2022) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativo
Conto economico complessivo	Periodo intermedio 1 gennaio - 30 giugno 2022	Periodo intermedio comparabile 1 gennaio - 30 giugno 2021
Situazione patrimoniale-finanziaria	Fine periodo intermedio 30 giugno 2022	Fine dell'esercizio precedente 31 dicembre 2021
Rendiconto finanziario	Periodo intermedio 1 gennaio - 30 giugno 2022	Periodo intermedio comparabile 1 gennaio - 30 giugno 2021
Variazioni di patrimonio netto	Periodo intermedio 1 gennaio - 30 giugno 2022	Periodo intermedio comparabile 1 gennaio - 30 giugno 2021

In pratica, molte entità comunicano anche uno o più bilanci primari relativi all'esercizio annuale immediatamente precedente e un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria per l'esercizio intermedio comparativo.

4.1 Bilancio semestrale o trimestrale

La principale differenza tra un bilancio semestrale ed un rendiconto trimestrale è la presentazione del conto economico complessivo. Un bilancio semestrale include l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-giugno) e lo stesso periodo dell'esercizio annuale precedente. Un bilancio trimestrale, invece, contiene l'esercizio corrente dall'inizio dello stesso (per es.: gennaio-settembre) e l'esercizio intermedio corrente (per es.: luglio-settembre) per l'esercizio annuale corrente e per quello precedente.

Gli esercizi presentati in un bilancio trimestrale (usando, ad esempio, un periodo intermedio che finisce il 30 Settembre 2022) sono:

Prospetto	Corrente	Comparativo
Conto economico complessivo	Dall'inizio dell'esercizio 1 gennaio - 30 settembre 2022	Dall'inizio dell'es. comparabile 1 gennaio - 30 settembre 2021
Situazione patrimoniale-finanziaria	Es. intermedio comparabile 30 settembre 2022	Fine dell'esercizio fin. prec. 31 dicembre 2021
Rendiconto finanziario	Es. intermedio 1 1 gennaio - 30 settembre 2022	Es. intermedio comparabile 1 1 gennaio - 30 settembre 2021
Variazioni di patrimonio netto	Es. intermedio 1 1 gennaio - 30 giugno 2022	Esercizio intermedio comp. 1 1 gennaio - 30 giugno 2021

4.2 Attività stagionali

Lo IAS 33.21 incoraggia le entità la cui attività è altamente stagionale a fornire ulteriori informazioni finanziarie. Queste comprendono i dati finanziari relativi agli ultimi dodici mesi fino ad oggi, unitamente all'esercizio comparativo. Inoltre, lo IAS 34.16 (b) richiede una nota esplicativa sulla stagionalità o ciclicità dei risultati riguardanti il bilancio intermedio.

4.3 Dati comparativi relativi alle entità che adottano per la prima volta lo IAS 34

Le entità che preparano il loro primo bilancio intermedio sono tenute a presentare i dati comparativi, salvo che l'esercizio corrente non sia il primo periodo di attività dell'entità.

Un'entità che omette i dati comparativi nel proprio bilancio intermedio perché non ha la possibilità di comunicarli non rispetta lo IAS 34. Pertanto, l'entità non può dichiarare esplicitamente che il suo bilancio intermedio è conforme allo IAS 34. Tuttavia, potrebbe dichiarare che il suo bilancio è conforme allo IAS 34, tranne che per il fatto che non è stata presentata l'informativa comparativa. L'entità dovrebbe anche comunicare il(i) motivo(i) per cui le informazioni relative all'esercizio comparativo non sono state fornite.

5 Rilevanza

Nel decidere in che modo rilevare, valutare, classificare o comunicare una voce ai fini del bilancio intermedio, deve essere valutata la rilevanza in relazione ai dati finanziari dell'esercizio intermedio. Ciò significa che la valutazione della rilevanza non è effettuata sulla base dei numeri annualizzati (IAS 34.23).

Quindi, per esempio, le voci inusuali, i cambiamenti nei principi e nelle stime contabili e gli errori sono rilevati e comunicati sulla base della rilevanza rispetto ai dati dell'esercizio intermedio. L'obiettivo principale è assicurare che un bilancio intermedio contenga tutte le informazioni rilevanti per comprendere la situazione patrimoniale-finanziaria e i risultati di un'entità durante l'esercizio intermedio presentato.

6 Rilevazione e valutazione

Il metodo generale di preparazione dei bilanci intermedi è che le entità applichino gli stessi principi contabili applicati nel loro ultimo bilancio annuale. Vi è un'eccezione a questo metodo: se i cambiamenti nei principi contabili sono apportati dopo la data dell'ultimo bilancio annuale, essi devono essere rilevati nel bilancio annuale successivo.

Se un'entità sceglie di cambiare uno dei suoi principi contabili durante l'esercizio intermedio, di norma è tenuta ad applicare il cambiamento retroattivamente, il che prevede anche la riesposizione dell'esercizio intermedio precedente (IAS 34.43). Un'eccezione a questo metodo si ha quando un cambiamento nei principi contabili deriva da un nuovo IFRS che specifica accordi transitori (per esempio, un nuovo IFRS potrebbe essere applicato per il futuro o potrebbe avere una limitata applicazione retroattiva).

6.1 Principi generali

La frequenza della presentazione del bilancio (annuale, semestrale o trimestrale) non deve influenzare la valutazione dei risultati annuali (IAS 34.28). Pertanto, la valutazione degli esercizi intermedi è effettuata dall'inizio dell'esercizio annuale.

A titolo di eccezione, come richiesto dall'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*, non è consentito stornare nel successivo bilancio annuale una perdita per riduzione di valore dell'avviamento rilevata in un esercizio intermedio, anche se il valore recuperabile è aumentato dopo la fine dell'esercizio intermedio. Inoltre, per le entità assicurative che soddisfano determinati criteri e non hanno ancora adottato l'IFRS 9 continuando ad applicare i requisiti dello IAS 39 (vedere paragrafo 6.2.14), la riduzione di valore di un investimento azionario classificato come "Disponibile per la vendita"

non può essere successivamente stornata nel conto economico, con una registrazione di accredito derivante da un eventuale recupero di valore rilevato nel conto economico complessivo. Non è consentito applicare questi divieti per analogia ad altre operazioni o ad altri fatti (vedere paragrafo 6.2.14). Per le entità che redigono un bilancio trimestrale, le valutazioni dall'inizio dell'esercizio annuale possono comportare cambiamenti negli importi stimati negli esercizi intermedi precedenti dell'esercizio finanziario annuale corrente. I principi per rilevare le attività, le passività, i proventi e gli oneri relativi agli esercizi intermedi sono gli stessi di quelli applicati nel bilancio annuale. I costi che non sono idonei alla capitalizzazione alla fine di un esercizio intermedio, non possono essere differiti sulla base del fatto che i relativi criteri saranno soddisfatti in una data successiva. D'altra parte, una passività deve rappresentare un'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Per esempio, se un tributo rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 21 scatta al verificarsi di una quantità minima di vendite, non sarà rilevata alcuna passività in un esercizio intermedio salvo che non si raggiunga la soglia, indipendentemente dal fatto che l'entità si aspetti un superamento della soglia nel bilancio di esercizio annuale completo.

Gli importi inclusi nel bilancio annuale di un'entità che ha pubblicato un bilancio semestrale rifletteranno gli eventuali cambiamenti nelle stime degli importi che sono stati precedentemente rilevati con riferimento ai primi sei mesi. Gli importi rilevati nel bilancio intermedio con riferimento ai primi sei mesi non sono rettificati retroattivamente. Tuttavia, si devono comunicare la natura e l'entità dei cambiamenti significativi avvenuti nelle stime (vedere 3.4).

6.1.1 Ricavi ricevuti stagionalmente, ciclicamente o occasionalmente

Alcune imprese generano una maggiore quantità di ricavi in determinati periodi intermedi rispetto ad altri periodi intermedi dello stesso esercizio finanziario annuale. Un resort nelle Alpi, per esempio, probabilmente realizza la maggior parte dei suoi ricavi in inverno. Tali ricavi sono rilevati quando avvengono.

I ricavi stagionali, ciclici o occasionali, quali i dividendi, le royalty o i contributi pubblici che sono ricevuti in un esercizio finanziario annuale non sono anticipati né differiti nel bilancio intermedio, salvo che non sia appropriato farlo alla fine dell'esercizio annuale. Per esempio, un'entità che prevede che il suo diritto a ricevere un dividendo sarà accertato nella seconda metà del proprio esercizio finanziario annuale non rileverà ricavi parziali per questo dividendo nel bilancio intermedio del primo semestre. Invece, le royalty saranno rilevate per competenza in conformità al contratto (IAS 34.29-30).

6.1.2 Costi sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario

I costi che sono sostenuti in maniera discontinua durante l'esercizio finanziario annuale di un'entità devono essere anticipati o differiti ai fini del bilancio intermedio solo se è appropriato anticipare o differire quel tipo di costo anche alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Ciò significa che, ogniqualvolta l'IFRS richiede che i costi siano spesi immediatamente nel momento in cui vengono sostenuti, questi costi sono anche rilevati per intero nel bilancio intermedio nel momento stesso in cui sono sostenuti. I costi di commercializzazione, per esempio, sono sempre imputati nell'esercizio in cui sono sostenuti in conseguenza dei requisiti dello IAS 38.69 (c).

6.1.3 Utilizzo di stime

La preparazione sia del bilancio annuale che dei bilanci intermedi richiede di solito l'utilizzo di stime. Tuttavia, generalmente la preparazione dei bilanci intermedi richiede un utilizzo di stime maggiore rispetto ai bilanci annuali.

Qui di seguito si riportano degli esempi che illustrano l'utilizzo di stime nei bilanci intermedi (riprodotte dallo IAS 34. Appendice C che accompagna ma non fa parte dello IAS 34).

6.1.3.1 Rimanenze

È possibile che non siano richieste procedure complete di redazione dell'inventario e di valutazione per le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi, benché ciò possa essere effettuato alla fine dell'esercizio finanziario annuale.

Può essere sufficiente effettuare delle stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi sulla base dei margini delle vendite.

6.1.3.2 Classificazioni delle attività e delle passività correnti e non correnti

Le entità possono effettuare un'analisi più approfondita per classificare le attività e le passività come correnti o non correnti alle date di chiusura dei bilanci annuali e non alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.3 Accantonamenti (ivi comprese le perdite attese su crediti)

La determinazione dell'importo appropriato di un accantonamento (per esempio un accantonamento per le garanzie, i costi ambientali e i costi di ripristino dei siti) può essere complessa e spesso costosa e dispendiosa in termini di tempo. A volte le entità assumono esperti esterni che forniscano loro assistenza nei calcoli annuali. Effettuare le stime alle date di chiusura dei bilanci intermedi spesso richiede l'aggiornamento dell'accantonamento rilevato nel bilancio annuale precedente anziché l'assunzione di esperti esterni per effettuare un nuovo calcolo.

Nel determinare le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratti in conformità al modello delle perdite attese su crediti previsto dall'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, lo IAS 34 non consente di liberarsi da tutti gli obblighi prescritti dall'IFRS 9.

6.1.3.4 Pensioni

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità determini il valore attuale degli obblighi derivanti dai piani a prestazioni definite e il valore di mercato degli investimenti del piano alla fine di ciascun esercizio e incoraggia l'entità a rivolgersi a un attuario professionalmente qualificato che provveda alla valutazione degli obblighi. Ai fini dei bilanci intermedi, una valutazione affidabile spesso può essere ottenuta mediante estrapolazione dell'ultima valutazione attuariale.

6.1.3.5 Imposte sul reddito

Le entità possono calcolare gli oneri per l'imposta sul reddito e la passività per imposte differite alle date di chiusura dei bilanci annuali applicando l'aliquota fiscale prevista da ogni singolo Paese per la valutazione del reddito. È riconosciuto che, benché detto grado di precisione sia auspicabile anche alle date di chiusura dei bilanci intermedi, potrebbe non essere sempre realizzabile. È utilizzata una media ponderata delle aliquote vigenti nei vari Paesi o per le varie categorie di reddito, se essa rappresenta una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'utilizzo di aliquote più specifiche.

6.1.3.6 Passività potenziali

La valutazione delle passività potenziali può richiedere i pareri di esperti legali o altri consulenti. Talvolta, con riferimento alle passività potenziali relative alla fine dell'esercizio per cui va preparato il bilancio, si ottengono relazioni ufficiali di esperti indipendenti. Tali pareri sui contenziosi, i ricorsi, le valutazioni e altre circostanze e incertezze possono essere o possono non essere necessarie alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.7 Rivalutazioni e contabilizzazione al fair value

Lo IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari* consente a un'entità di scegliere come principio contabile il modello di rivalutazione mediante il quale le voci relative a immobili, impianti e macchinari sono rivalutate al fair value. Analogamente, lo IAS 40 *Investimenti immobiliari* richiede a un'entità di determinare il fair value dell'investimento immobiliare. Per tali valutazioni, un'entità può affidarsi a valutatori professionalmente qualificati alle date di chiusura dei bilanci annuali; questo potrebbe non essere necessario alle date di chiusura dei bilanci intermedi.

6.1.3.8 *Riconciliazioni infragruppo*

Alcuni saldi infragruppo, che sono riconciliati in modo dettagliato nella preparazione del bilancio consolidato alla fine dell'esercizio finanziario, possono essere riconciliati in modo meno dettagliato nella preparazione dei bilanci intermedi.

6.1.3.9 *Industrie specializzate*

A causa della complessità, dei costi e dei tempi, le valutazioni relative agli esercizi intermedi nelle industrie specializzate potrebbero essere meno precise rispetto a quelle effettuate alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Un esempio può essere costituito dal calcolo delle riserve assicurative da parte delle compagnie di assicurazione.

6.2 **Esempi pratici**

Lo IAS 34 Appendice B "Esempi dell'applicazione dei principi di rilevazione e di valutazione", che accompagna ma non fa parte dello IAS 34, fornisce molti esempi che illustrano come applicare i principi di rilevazione e di valutazione. Questi esempi sono qui di seguito riportati.

6.2.1 **Benefici per i dipendenti**

6.2.1.1 *Imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro e contributi assicurativi*

Se le imposte sulla busta paga a carico del datore di lavoro o i contributi a fondi assicurativi promossi dal governo sono valutati su base annua, i relativi oneri del datore di lavoro sono rilevati negli esercizi intermedi applicando un'aliquota annuale effettiva media stimata dell'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o del contribuente, anche se una gran parte dei pagamenti può essere effettuata prima della fine dell'esercizio finanziario annuale.

Un esempio comune è costituito da un'imposta sulla busta paga a carico del datore di lavoro o da un contributo assicurativo che è imposto fino a un determinato livello massimo di reddito per dipendente. Per i dipendenti con un reddito più alto, il reddito massimo è raggiunto prima della fine dell'esercizio finanziario annuale e il datore di lavoro non effettua ulteriori pagamenti fino alla fine dell'esercizio (IAS 34.B1).

Esempio - Contributi sociali con tetto massimo

Un datore di lavoro è tenuto a versare il 2% degli stipendi annui in un fondo assicurativo. I contributi hanno un tetto massimo fissato a Euro 130.000, il che significa che non sono richiesti contributi per stipendi superiori a tale importo. Per un dipendente con uno stipendio mensile di Euro 20.000 (stipendio annuo di Euro 240.000), il datore di lavoro rileverebbe un onere di Euro 1.300 (Euro 130.000 x 2% / 2) e non di Euro 2.400 (6 x Euro 20.000 x 2%) nel suo bilancio intermedio semestrale.

6.2.1.2 *Ferie, festività e altri congedi retribuiti di breve durata*

Alla fine di un esercizio intermedio, un'entità non rileva oneri o passività per i congedi retribuiti non accumulati, così come non ne rileva nessuno alla fine di un esercizio annuale.

I congedi retribuiti accumulati sono quelli che possono essere riportati a nuovo e fruiti in periodi futuri se il diritto relativo agli stessi non è esercitato per intero nell'esercizio corrente. Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* richiede che un'entità valuti il costo atteso di e l'obbligazione per i congedi retribuiti accumulati all'importo che l'entità si aspetta di pagare a causa del mancato esercizio del diritto relativo a tali congedi che si è accumulato alla fine dell'esercizio. Questo principio è applicato anche alla fine degli esercizi intermedi (IAS 34.B10).

Esempio - Fruizione discontinua delle ferie

Per un dipendente, che ha diritto a quattro settimane di ferie l'anno e che non ha fruito di alcun giorno delle ferie annuali entro la fine dell'esercizio intermedio, il datore di lavoro deve accumulare due settimane.

6.2.1.3 *Premi di fine anno*

La natura dei premi di fine anno varia notevolmente. Alcuni sono percepiti semplicemente per la continuazione del rapporto di lavoro durante un periodo di tempo. Alcuni premi sono percepiti in base a una valutazione mensile, trimestrale o annuale del risultato operativo. Possono essere meramente discrezionali, contrattuali o basati sugli anni del precedente storico.

Ai fini di un bilancio intermedio, un premio è previsto se e solo se:

- (a) il premio è un'obbligazione legale o un uso passato renderebbe il premio un'obbligazione implicita per la quale l'entità non ha un'alternativa realistica se non quella di effettuare i pagamenti, e
- (b) può essere effettuata una stima affidabile dell'obbligazione.

Lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* fornisce delle linee guida (IAS 34.B5/B6).

6.2.1.4 *Pensioni*

Gli oneri pensionistici relativi a un esercizio intermedio sono calcolati dall'inizio dell'esercizio annuale applicando la percentuale degli oneri pensionistici determinata con il metodo attuariale alla fine dell'esercizio finanziario annuale precedente, rettificata per le oscillazioni significative del mercato sin da quel momento e per le riduzioni, i regolamenti e altri fatti una tantum significativi (IAS 34.B9). Non è richiesto un nuovo calcolo attuariale (vedere 6.1.3.4).

6.2.2 **Principali attività periodiche di manutenzione o revisione programmata**

Il costo di attività periodiche di manutenzione o revisione programmata o altre spese stagionali che si prevede di sostenere successivamente nell'anno non è anticipato ai fini del bilancio intermedio, salvo che un fatto non abbia determinato a carico dell'entità un'obbligazione legale o implicita. La mera intenzione o necessità di sostenere delle spese relative al futuro non è sufficiente a far sorgere un'obbligazione (IAS 34.B2).

6.2.3 **Accantonamenti**

Un'entità rileva un accantonamento quando non ha un'alternativa realistica se non effettuare un trasferimento di benefici economici a causa di un fatto che ha creato un'obbligazione legale o implicita. L'ammontare dell'obbligazione è rettificato al rialzo o al ribasso, rilevando nel conto economico una corrispondente perdita o un corrispondente utile, se la migliore stima effettuata dall'entità circa l'ammontare dell'obbligazione varia.

Lo IAS 34 richiede che per la rilevazione e la valutazione di un accantonamento alla data di chiusura di un bilancio intermedio un'entità applichi gli stessi criteri che applicherebbe alla fine del suo esercizio finanziario annuale. L'esistenza o meno di un'obbligazione di trasferire benefici non dipende dalla durata dell'esercizio per cui si presenta il bilancio. Si tratta di una questione di fatto (IAS 34.B3/B4)).

6.2.4 **Canoni di leasing variabili**

I canoni di leasing variabili basati sulle vendite possono essere un esempio di obbligazione legale o implicita rilevata come passività. Se un leasing prevede canoni variabili basati sul raggiungimento da parte del locatario di un determinato livello di vendite annuali, un'obbligazione può sorgere negli esercizi intermedi dell'esercizio finanziario annuale prima che sia raggiunto il livello annuale di vendite richiesto. Se si prevede il raggiungimento del livello di vendite richiesti, l'entità non ha un'alternativa realistica se non pagare il canone di leasing futuro (IAS 34.B7).

6.2.5 **Altri costi previsti ma sostenuti in modo irregolare**

Il budget di un'entità può includere alcuni costi che si prevede di sostenere in modo irregolare nel corso dell'esercizio finanziario annuale, quali ad esempio donazioni a organizzazioni di beneficenza e costi di formazione dei dipendenti.

Detti costi, generalmente, sono discrezionali, anche se sono previsti e tendono a essere ricorrenti di esercizio in esercizio. Rilevare un'obbligazione alla fine di un esercizio finanziario intermedio con riferimento a tali costi che non sono stati ancora sostenuti non è coerente con la definizione di passività (IAS 34.B11).

6.2.6 Imposte

6.2.6.1 Valutazione degli oneri per le imposte temporanee sul reddito

Il principio base di cui allo IAS 34.28 è che si applichino gli stessi principi contabili di rilevazione e di valutazione nei bilanci intermedi e nel bilancio annuale. Gli oneri per le imposte temporanee sul reddito sono, quindi, rilevati per competenza applicando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile agli utili annui totali attesi. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito deve essere nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale.

Esempio - Imposta progressiva

L'utile ante imposte di un'Entità A rilevato nel suo bilancio intermedio (relativo ai sei mesi terminati il 30 giugno) è di Euro 450.000. Essa si attende di percepire un utile ante imposte annuo di Euro 650.000 per la sua attività stagionale. Il Paese dell'Entità A applica un'aliquota fiscale del 20% sui redditi inferiori a Euro 500.000. A tutti i redditi superiori a tale importo è applicata un'aliquota fiscale del 30%. L'onere fiscale annuale stimato ammonta quindi a Euro 145.000 (22,31%). L'Entità A è tenuta a rilevare nel proprio bilancio intermedio un onere fiscale di Euro 100.000 (450.000 x 22,31%) e non un importo di 90.000 (450.000 x 20%).

Esempio - Perdite

L'Entità B presenta un bilancio trimestrale, percepisce un utile ante imposte di Euro 15.000 nel primo trimestre, ma si aspetta di subire delle perdite di Euro 5.000 in ciascuno dei trimestri rimanenti (avendo in tal modo un reddito zero per l'esercizio), e opera in un Paese in cui l'aliquota fiscale è del 20%.

La tabella che segue riporta l'importo degli oneri per le imposte sul reddito rilevati in ciascun trimestre, anche se alle date di chiusura degli esercizi annuali spesso le entità rilevano solo l'importo dell'imposta annuale omettendo il 4° trimestre:

	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	Annuale
Oneri fiscali	Euro 3.000	Euro (1.000)	Euro (1.000)	Euro (1.000)	-

Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale effettiva media stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio percepito in ciascun Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio. Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile. È possibile applicare invece una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi o per le differenti categorie di reddito, basata sull'ipotesi che sia una ragionevole approssimazione.

6.2.6.2 Differenza nell'esercizio finanziario e nell'esercizio fiscale

Se l'esercizio finanziario per cui si prepara il bilancio e l'esercizio fiscale sono diversi (per es. l'esercizio fiscale va da gennaio a dicembre e quello finanziario va da luglio a giugno), gli oneri per le imposte sul reddito relativi agli esercizi intermedi di quell'esercizio finanziario annuale sono valutati applicando una media ponderata di aliquote fiscali effettive distinte. La relativa aliquota fiscale è applicata alla parte di reddito ante imposte percepita in ciascuno di quegli esercizi fiscali.

Esempio - Esercizio fiscale differente

L'esercizio finanziario annuale di un'entità termina il 30 giugno ed essa prepara un bilancio trimestrale. Il suo esercizio fiscale termina il 31 dicembre. Per l'esercizio finanziario annuale che inizia il 1° luglio, Anno 1, e termina il 30 giugno, Anno 2, l'entità percepisce un reddito ante imposte di Euro 10.000 in ciascun trimestre. L'aliquota annuale dell'imposta sul reddito è del 30% nell'Anno 1 e sale al 40% nell'Anno 2.

L'entità rileverebbe nel suo bilancio i seguenti oneri fiscali:

	1° Trim. che termina il 30 settembre	2° Trim. che termina il 31 dicembre	3° Trim. che termina il 31 marzo	4° Trim. che termina il 30 giugno	Anno che termina il 30 giugno
	Anno 1	Anno 1	Anno 2	Anno 2	Anno 2
Oneri fiscali	Euro 3.000	Euro 3.000	Euro 4.000	Euro 4.000	Euro 14.000

6.2.6.3 Crediti di imposta

Alcune giurisdizioni fiscali accordano ai contribuenti crediti rispetto alle imposte dovute in base agli importi delle spese in conto capitale, alle esportazioni, alle spese per ricerca e sviluppo o altre basi. I benefici fiscali di questo tipo anticipati per l'intero esercizio, generalmente, si riflettono nel calcolo dell'aliquota fiscale annuale effettiva stimata perché tali crediti sono concessi e calcolati su base annua ai sensi della maggior parte delle leggi e normative fiscali.

I benefici fiscali che si riferiscono a un evento una tantum sono rilevati nel calcolo degli oneri per l'imposta sul reddito del relativo esercizio intermedio, così come le aliquote fiscali speciali applicabili a determinate categorie di reddito. Queste non sono assimilate in un'unica aliquota annuale effettiva dell'imposta sul reddito. Inoltre, in alcuni Paesi i benefici fiscali o i crediti di imposta, ivi compresi quelli relativi alle spese in conto capitale e ai livelli di esportazioni, anche se riportati nella dichiarazione dei redditi, sono simili a un contributo pubblico e sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui sorgono (IAS 34.B19).

6.2.6.4 Riporti a un esercizio precedente e riporti a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta

I benefici di un riporto a un esercizio precedente di una perdita fiscale sono rilevati nell'esercizio intermedio in cui si verifica la perdita fiscale in questione. Lo IAS 12.13 precisa che:

“Il beneficio relativo a una perdita fiscale che può essere riportata a un esercizio precedente per recuperare l'imposta corrente di un esercizio precedente deve essere rilevato come un'attività”.

È rilevata anche una corrispondente riduzione degli oneri fiscali o un corrispondente aumento dell'imposta sul reddito.

Lo IAS 12.34 precisa che:

“Si deve rilevare un'attività per imposte differite per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti di imposta non utilizzati se è probabile che sarà disponibile un utile tassabile futuro rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate.”

Lo IAS 12.36 fissa i criteri per valutare la probabilità dell'utile tassabile rispetto al quale potranno essere utilizzati i crediti di imposta non utilizzati e le perdite fiscali non utilizzate. Detti criteri sono applicati alla fine di ciascun esercizio intermedio e, se sono soddisfatti, l'effetto del riporto a nuovo delle perdite

fiscali si riflette nel calcolo dell'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito. Ciò significa che i benefici fiscali rilevati sono spalmati in parti uguali lungo tutti gli esercizi intermedi.

Esempio - Rilevazione delle attività per imposte differite

Un'entità che redige un bilancio trimestrale ha perdite accumulate riportate a nuovo che ammontano a Euro 10.000 all'inizio dell'esercizio corrente. In relazione a tali perdite non è stata rilevata alcuna attività per imposte differite. L'entità percepisce Euro 10.000 nel primo trimestre dell'esercizio corrente e, modificando le sue ipotesi precedenti, si aspetta di percepire Euro 10.000 in ciascuno dei tre trimestri rimanenti. Si prevede che l'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sia del 40%.

Gli oneri fiscali sono i seguenti:

	<i>1° Trimestre</i>	<i>2° Trimestre</i>	<i>3° Trimestre</i>	<i>4° Trimestre</i>	<i>Annuale</i>
Imposta corrente	Euro 4.000	Euro 4.000	Euro 4.000	Euro 4.000	Euro 16.000
Effetto delle perdite riportate a nuovo	<u>Euro (1.000)</u>	<u>Euro (1.000)</u>	<u>Euro (1.000)</u>	<u>Euro (1.000)</u>	<u>Euro (4.000)</u>
Oneri fiscali	<i>Euro 3.000</i>	<i>Euro 3.000</i>	<i>Euro 3.000</i>	<i>Euro 3.000</i>	<i>Euro 12.000</i>

6.2.6.5 Regole Globali antierosione (GloBE) - Erosione di base e spostamento del profitto ('BEPS')

Nel tentativo di porre fine all'elusione fiscale e di affrontare le preoccupazioni circa l'erosione della base imponibile globale per le società, una collaborazione internazionale è stata formata da oltre 135 paesi e giurisdizioni per introdurre un'aliquota fiscale minima globale del 15% e ridurre lo spostamento del reddito dalle giurisdizioni ad alta tassazione a quelle a bassa tassazione.

Nel dicembre 2021, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha pubblicato un progetto di quadro legislativo che dovrebbe essere utilizzato dai singoli paesi che hanno firmato l'accordo per modificare le loro leggi fiscali locali. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro delle regole. Alla data di pubblicazione di questo documento, nessuna giurisdizione aveva emanato regole localmente.

Sebbene lo IAS 34 non richieda specificamente l'informativa sulle potenziali modifiche fiscali che non sono "enacted", le entità di varie giurisdizioni che prevedono di essere soggette alle riforme fiscali internazionali in via di sviluppo possono considerare rilevante la divulgazione di informazioni sugli effetti futuri previsti.

Si veda la nota 9 per un'informativa illustrativa che un'entità può fare per spiegare i potenziali effetti di queste regole proposte.

6.2.7 Variazioni del prezzo contrattuale o anticipato degli acquisti

I ribassi o gli sconti per volume e altre variazioni contrattuali dei prezzi delle materie prime, del lavoro e di altri beni e servizi acquistati sono anticipati negli esercizi intermedi, sia da chi è tenuto al pagamento sia dal destinatario, sia se sono stati percepiti sia se è probabile che entreranno in vigore.

Pertanto, i ribassi e gli sconti contrattuali sono anticipati, tranne quelli discrezionali perché l'attività o la passività risultante non soddisferebbe le condizioni contenute nel Quadro concettuale secondo cui un'attività deve essere una risorsa controllata dall'entità a seguito di un fatto passato e che una passività deve essere un'obbligazione presente il cui pagamento si aspetta che determini un deflusso di risorse (IAS 34.B23).

6.2.8 Svalutazione e ammortamenti

La svalutazione e gli ammortamenti relativi a un esercizio intermedio si basano solo sulle attività possedute durante detto esercizio intermedio. Non tengono conto delle acquisizioni o delle dismissioni di attività pianificate per un periodo successivo nell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B24).

6.2.9 Rimanenze

Con riferimento all'esercizio finanziario intermedio, le rimanenze sono valutate applicando gli stessi principi applicati alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 2 *Rimanenze* stabilisce i requisiti per la rilevazione e la valutazione delle rimanenze. Le rimanenze pongono determinati problemi alla fine di un esercizio finanziario annuale a causa della necessità di calcolarne le quantità, i costi e i valori netti di realizzo. Ciononostante, per le rimanenze degli esercizi intermedi sono applicati gli stessi principi di valutazione. Per risparmiare costi e tempo, spesso le entità utilizzano delle stime per valutare le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi in maggior misura rispetto alle date di chiusura dei bilanci annuali (IAS 34.B25).

6.2.9.1 *Valore netto di realizzo delle rimanenze*

Il valore netto di realizzo delle rimanenze è determinato facendo riferimento ai prezzi di vendita e ai costi collegati per completare e smaltire le rimanenze alle date di chiusura dei bilanci intermedi. Un'entità storerà una svalutazione sul valore netto di realizzo in un esercizio intermedio successivo solo se è appropriato farlo alla fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.26).

6.2.9.2 *Variazioni dei costi di produzione nell'esercizio intermedio*

Le variazioni di prezzo, efficienza, spesa e volume di un'entità di produzione sono rilevate nel conto economico alle date di chiusura dei bilanci intermedi così come dette variazioni sarebbero rilevate nel conto economico alla fine dell'esercizio finanziario annuale. Il differimento delle variazioni che si prevede sarà assorbito entro la fine dell'esercizio finanziario annuale non è appropriato perché potrebbe determinare rimanenze alla data di chiusura del bilancio intermedio superiori o inferiori rispetto alla parte del costo effettivo di produzione (IAS 34.B28).

6.2.10 **Utili e perdite su cambi**

Con riferimento a un bilancio intermedio, gli utili e le perdite su cambi sono valutati applicando gli stessi principi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 21 *Gli effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere* specifica come convertire il bilancio per le operazioni in valuta estera nella valuta di presentazione. Le entità sono tenute ad applicare la media effettiva e i tassi di chiusura relativi all'esercizio intermedio. Nel convertire le operazioni in valuta estera alla data di chiusura del bilancio intermedio, le entità non anticipano le variazioni future dei tassi di cambio nella parte rimanente dell'esercizio finanziario annuale corrente.

Se lo IAS 21 richiede che le rettifiche di conversione siano rilevate come proventi o come oneri nell'esercizio in cui sorgono, detto principio deve essere applicato durante ciascun esercizio intermedio. Le entità non differiscono alcune rettifiche di conversione delle valute estere alla data di chiusura di un bilancio intermedio se prevedono di stornare la rettifica prima della fine dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B29-B31).

Nel settembre 2018 il Comitato di Interpretazione IFRS (IFRIC) ha pubblicato una decisione sull'ordine del giorno che chiarisce come il tasso di chiusura dovrebbe essere determinato quando vi è una mancanza di scambiabilità a lungo termine tra le valute. Ciò può avvenire a causa di restrizioni poste sui meccanismi ufficiali di scambio da parte delle autorità locali. L'IFRIC ha osservato che il tasso di chiusura è il tasso di cambio a pronti, ossia il tasso di consegna immediata della valuta estera applicabile. L'IFRIC ha osservato che le entità devono determinare se i tassi di cambio ufficiali soddisfano la definizione di tassi di chiusura (es. sono il tasso cui l'entità ha accesso per la consegna immediata?).

6.2.11 **Rendicontazione contabile intermedia in economie iperinflazionate**

I bilanci intermedi in economie iperinflazionate sono preparati applicando gli stessi principi applicati al bilancio annuale.

Lo IAS 29 *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate* richiede che il bilancio di un'entità preparato nella valuta di un'economia iperinflazionata sia espresso in termini dell'unità di valutazione corrente alla fine dell'esercizio, e che l'utile o la perdita sulla posizione monetaria netta sia incluso(a) nei proventi netti. Inoltre, i dati finanziari comparativi rilevati negli esercizi precedenti sono ricalcolati applicando l'unità valutazione corrente.

Le entità si attengono a quegli stessi principi alle date di chiusura dei bilanci intermedi, presentando in tal modo tutti i dati intermedi nell'unità di valutazione alla fine dell'esercizio intermedio e includendo l'utile o la perdita risultante sulla posizione monetaria netta nei proventi netti dell'esercizio intermedio. Le entità non annualizzano la rilevazione dell'utile o della perdita, né applicano una stima del tasso di inflazione annuale nella preparazione di un bilancio intermedio in un'economia iperinflazionata (IAS 34.B32-B34).

6.2.12 **Attività immateriali**

Un'entità applica la definizione e i criteri di rilevazione di un'attività immateriale allo stesso modo sia in un bilancio intermedio sia in un bilancio annuale.

I costi sostenuti prima della soddisfazione dei criteri di rilevazione delle attività immateriali sono rilevati come oneri. I costi sostenuti dopo lo specifico momento in cui i criteri sono soddisfatti sono rilevati

come parte del costo dell'attività immateriale. Non è consentito "differire" i costi come attività in un prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria nella speranza, o sulla base, del fatto che i criteri di rilevazione siano soddisfatti in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale (IAS 34.B8).

6.2.13 Riduzione di valore delle attività (impairment)

Lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede che si rilevi una perdita per riduzione di valore se il valore recuperabile è diminuito fino a raggiungere un livello inferiore al valore contabile.

Lo IAS 34 richiede che un'entità applichi gli stessi criteri per il test della riduzione di valore, la rilevazione e lo storno alla data di chiusura di un bilancio intermedio che applicherebbe alla data di chiusura del suo bilancio annuale. Questo, comunque, non significa che un'entità deve necessariamente preparare un calcolo dettagliato della riduzione di valore alla fine di ciascun esercizio intermedio. Anzi, un'entità verificherà l'esistenza di indicazioni di una riduzione di valore significativa dalla fine dell'ultimo esercizio finanziario annuale per determinare se sia o meno necessario un tale calcolo (IAS 34.B35/B36).

6.2.14 Riduzione di valore dell'avviamento (impairment) e degli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale (IFRIC 10)

A luglio 2006, il Comitato per l'interpretazione degli IFRS (IFRIC) ha emanato l'IFRIC 10 *Bilanci intermedi e riduzione di valore*, che è entrato in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° novembre 2006 o dopo tale data.

L'interpretazione affronta il seguente problema: un'entità deve stornare una riduzione dell'avviamento rilevato in un bilancio intermedio se non è stata rilevata una perdita oppure deve rilevare una perdita inferiore se non è stato preparato un bilancio intermedio, effettuando la valutazione della riduzione di valore alla chiusura di un bilancio successivo.

Il problema sorge perché lo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività* richiede a un'entità di valutare la riduzione di valore dell'avviamento alla data di chiusura di ogni bilancio intermedio e di rilevare una perdita per riduzione di valore a detta data, se necessario. Non è consentito rivedere tale riduzione di valore in esercizi successivi. Tuttavia, alla data di chiusura di un bilancio intermedio successivo, le condizioni potrebbero essere cambiate tanto che la perdita per riduzione di valore sarebbe inferiore o nulla se la valutazione di tale riduzione di valore fosse effettuata solo a detta data. Questo contraddice lo IAS 34 che stabilisce che la frequenza della preparazione di un bilancio non deve influenzare i risultati annuali.

Il Comitato ha concluso che i requisiti dello IAS 36 avessero la precedenza sullo IAS 34 e, pertanto, non permettessero lo storno della riduzione di valore dell'avviamento rilevato in un esercizio intermedio precedente.

Il requisito prescritto dall'IFRIC 10 in base al quale la riduzione di valore dell'avviamento non deve mai essere stornata può determinare risultati particolarmente scoraggianti rispetto alle entità che preparano solo un bilancio annuale, considerati gli effetti del COVID-19. Per esempio, si considerino due entità identiche: l'Entità A prepara un bilancio intermedio il 30 giugno e un bilancio annuale il 31 dicembre. L'Entità B prepara solo un bilancio annuale il 31 dicembre.

A causa delle notevoli incertezze derivanti dal COVID-19, l'Entità A è tenuta a ridurre il valore di una parte significativa del proprio avviamento nel suo bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021. L'Entità B ha registrato gli stessi risultati finanziari dell'Entità A fino al 30 giugno, tuttavia, l'Entità B non è tenuta a preparare bilanci intermedi e, quindi, con riferimento al suo avviamento non rileva alcuna perdita per riduzione di valore. Al 31 dicembre 2021, se le condizioni finanziarie fossero migliorate e una parte rilevante dell'incertezza riguardante il COVID-19 fosse stata risolta, l'Entità A non avrebbe potuto stornare la parte dei suoi oneri dovuti alla riduzione di valore dell'avviamento rilevato nel bilancio intermedio al 30 giugno 2021 a causa dei requisiti dell'IFRIC 10. L'Entità B, che non ha preparato bilanci intermedi, rilevarebbe ancora l'avviamento al valore contabile in essere alla data di chiusura dell'esercizio precedente, in quanto nell'esercizio di riferimento non ne ha ridotto il valore.

L'Entità A e l'Entità B hanno dovuto fronteggiare le stesse circostanze finanziarie, tuttavia, i requisiti prescritti dall'IFRIC 10 determinerebbero risultati finanziari "dall'inizio dell'esercizio annuale" differenti per l'esercizio annuale chiuso al 31 dicembre 2021.

Un metodo simile è applicato agli investimenti in strumenti rappresentativi del capitale classificati come disponibili per la vendita (AFS) valutati al fair value in conformità allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, o contabilizzati al costo (sulla base del fatto che non può essere ottenuta una valutazione affidabile del fair value). È vietata la rilevazione nel conto economico del successivo recupero del fair value degli strumenti rappresentativi del capitale classificati come AFS e la riduzione di valore di un'attività finanziaria valutata al fair value sarebbe applicabile solo a un numero limitato di entità che si avvalgono dell'esenzione temporanea dall'adozione dell'IFRS 9, che è limitata ad alcune entità assicurative che soddisfano i requisiti specifici prescritti dall'IFRS 4.

Non è consentito a un'entità di estendere questa interpretazione per analogia ad altre aree di potenziale conflitto tra lo IAS 34 e gli altri principi.

6.2.15 Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19: modifiche all'IFRS 16

Il 28 maggio 2020, lo IASB ha emanato emendamenti all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19*. Questi emendamenti hanno introdotto un espediente pratico messo a disposizione dei locatari a titolo di agevolazioni (per es. canoni di locazione agevolati per case vacanza e differimenti dei canoni di locazione) che sono state una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e che soddisfano alcuni altri criteri.

Se un'entità che presenta il bilancio avesse scelto di avvalersi dell'espediente pratico, l'agevolazione non sarebbe stata contabilizzata come una modifica dei contratti di locazione, indipendentemente dal fatto che l'agevolazione soddisfacesse la definizione di modifica dei contratti di locazione prevista dall'IFRS 16.

L'espediente pratico è stato messo a disposizione per ridurre i canoni di locazione originariamente dovuti al 30 giugno 2021 o prima di tale data.

Il 31 marzo 2021, lo IASB ha emanato un altro emendamento all'IFRS 16: *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021*, che ha prorogato il suddetto espediente pratico per le riduzioni dei canoni di locazione originariamente dovuti al 30 giugno 2022 o prima di tale data. Questo emendamento è entrato in vigore per gli esercizi annuali che iniziano il 1° aprile 2021 o dopo tale data, consentendo l'applicazione anticipata, anche nei bilanci la cui pubblicazione non era ancora approvata al 31 marzo 2021. L'emendamento deve essere applicato retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento come una rettifica del saldo all'apertura degli utili non distribuiti (o altra componente del capitale, secondo i casi) all'inizio dell'esercizio annuale in cui il locatario si avvale per la prima volta dell'emendamento.

Un locatario che aveva scelto di avvalersi dell'espediente pratico in conformità all'emendamento emanato a maggio 2020 deve avvalersi dello stesso in conformità all'emendamento emanato a marzo 2021. A un locatario che aveva già scelto di non avvalersi dell'espediente pratico per le agevolazioni che ne avevano i requisiti non è consentito di scegliere di avvalersi della proroga dell'espediente pratico.

È possibile che un locatario abbia già pubblicato un bilancio in cui considera le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate come un'agevolazione che adesso ha i requisiti per avvalersi della proroga dell'espediente pratico, per esempio, sono state finalizzate le modifiche al bilancio dell'entità chiuso al 31 dicembre 2020 pubblicato prima di marzo 2021. Se il locatario avesse scelto di avvalersi dell'espediente pratico originario nel bilancio pubblicato, adesso sarebbe tenuto a stornare le modifiche dei contratti di locazione contabilizzate e contabilizzare adesso l'agevolazione ammissibile in conformità all'emendamento di marzo 2021, una volta adottati tali emendamenti (per es. il bilancio intermedio dell'entità chiuso al 30 giugno 2021).

I bilanci intermedi sintetici illustrativi inclusi nella presente pubblicazione riportano esempi di come gli emendamenti possono influenzare le entità che redigono il bilancio e la comunicazione di tali esempi. Per ulteriori informazioni sulle agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19, ivi comprese

ulteriori linee guida dettagliate, si rinvia alle [IFRS Illustrative Disclosures - COVID-19 Supplement \(December 2021\)](#) di BDO e alle altre pubblicazioni presenti nel [IFRS reporting microsite](#).

6.2.16 Altri effetti del COVID-19 sulla rilevazione e sulla valutazione

Per molte entità, gli effetti della pandemia di COVID-19 potrebbero essere stati significativi con riferimento al bilancio annuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Alcune entità potrebbero aver registrato effetti ulteriori o imprevisti del COVID-19 sulle loro attività anche durante il 2022; il che potrebbe incidere sull'applicazione dei requisiti di rilevazione e di valutazione di molti principi IFRS e potrebbe richiedere informazioni integrative in conformità allo IAS 34. La presente pubblicazione dimostra come alcune entità potrebbero essere influenzate dal COVID-19 nella preparazione dei loro bilanci intermedi.

Per ulteriori informazioni sulle implicazioni del COVID-19 per le entità che applicano gli IFRS, ivi comprese ulteriori linee guida dettagliate, si rinvia alle [IFRS Illustrative Disclosures - COVID-19 Supplement \(December 2021\)](#) di BDO e alle altre pubblicazioni presenti nel [IFRS reporting microsite](#), ivi compreso la serie di [IFRS Bulletin](#) di BDO.

Gruppo A Layout S.p.A.

Relazione semestrale consolidata

relativa al periodo chiuso il 30 giugno 2022

Introduzione in relazione all'esempio illustrativo

Lo scopo del presente bilancio intermedio sintetico è fornire assistenza alle società che preparano bilanci intermedi sintetici in conformità agli IFRS, soprattutto in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Il Gruppo Layout S.p.A. ("Layout" o "il Gruppo") prepara il proprio bilancio intermedio sintetico consolidato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Il Gruppo è una società quotata in borsa. La valuta funzionale e la valuta di presentazione della società controllante è l'Euro. La maggioranza delle entità che preparano bilanci intermedi sintetici pubblica solo un bilancio annuale e un bilancio semestrale. Tuttavia, alcune entità che preparano il bilancio intermedio sintetico pubblicano anche dei bilanci trimestrali. Il presente bilancio è un bilancio semestrale relativo al primo semestre dell'esercizio annuale che chiude il 31 Dicembre 2022.

Il bilancio intermedio sintetico è stato preparato in conformità a tutti i principi e a tutte le interpretazioni emanati dallo IASB che devono essere applicati dalle società con un esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2022. A Layout è un redattore che già applica gli IFRS nel bilancio consolidato. Di conseguenza, IFRS 1, *First time Adoption of International Financial Reporting Standards* non è applicabile.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al fine di rispettare le leggi locali, i principi contabili nazionali e/o le norme di borsa. Il bilancio consolidato intermedio sintetico di solito includerebbe anche una relazione di gestione o altre informazioni, sia perché richieste da leggi locali sia per scelta della direzione aziendale. Queste informazioni non sono incluse nella presente pubblicazione in quanto sono specifiche per definizione (per paese).

Il bilancio intermedio sintetico illustrativo è presentato nelle pagine di destra. I corrispondenti riferimenti tecnici e le corrispondenti spiegazioni sono forniti nelle pagine di sinistra.

La presente pubblicazione contiene numerose informazioni illustrative relative agli effetti del COVID-19 sull'entità Layout, tuttavia, essa non tenta di includere ogni effetto potenziale del COVID-19 e i relativi requisiti contabili.

La presente pubblicazione è stata attentamente preparata, ma è stata scritta in termini generali e deve essere considerata solo come una linea guida generica. La pubblicazione, pertanto, non intende costituire una guida completa di tutte le possibili comunicazioni e in quanto tale non vi si può fare affidamento per coprire tutte le situazioni. BDO, i suoi soci, dipendenti e agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per ogni eventuale perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per ogni eventuale decisione basata su di esse.

Aggiornamenti da annotare in questa versione al 30 giugno 2022 del bilancio semestrale consolidato

Nuovi principi ed emendamenti efficaci per esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022 e pertanto rilevanti per questo bilancio intermedio

IFRS	IASB data entrata in vigore	EU stato di omologazione
Annual Improvements to IFRS: 2018-2020 Cycle	1 gennaio 2022	omologato
Conceptual Framework for Financial Reporting (Amendments to IFRS 3)	1 gennaio 2022	omologato
IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (Amendment - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract)	1 gennaio 2022	omologato
IAS 16 Property, Plant and Equipment (Amendment - Proceeds before Intended Use)	1 gennaio 2022	omologato

Oltre alle pronunce sopra indicate, negli ultimi 12 mesi l'IFRIC ha emanato numerose decisioni. Tali decisioni programmatiche non costituiscono linee guida ufficiali. Tuttavia, essi illustrano la motivazione dell'IFRIC per non inserire una questione nel suo ordine del giorno (o rinviarla allo IASB) e le modalità di applicazione dei requisiti degli IFRS applicabili. L'IFRS Foundation fa presente che le suddette decisioni "devono essere considerate come utili, informative e persuasive". In pratica, ci si aspetta che le entità che preparano il bilancio in conformità agli IFRS tengano conto e si attengano alle decisioni programmatiche e che questo sia l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione del mercato mobiliare di tutto il mondo.

Dal 31 dicembre 2021, sono state finalizzate decisioni programmatiche riguardo ai seguenti argomenti:

Principio contabile	Argomento
IFRS 9 Financial Instruments IAS 20 Government Grants	TLTRO III Transactions (IFRS 9 Financial Instruments and IAS 20 Accounting for Government Grants and Disclosure of Government Assistance)
IAS 7 Statement of Cash Flows	Demand Deposits with Restrictions on Use arising from a Contract with a Third Party (IAS 7 Statement of Cash Flows)
IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	Principal versus Agent: Software Reseller (IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers)

Adozione anticipata dei Principi e degli Emendamenti

La tabella qui di seguito riportata elenca tutte le modifiche con una data di entrata in vigore obbligatoria in esercizi contabili futuri. Le entità che intendono applicare volontariamente una di queste modifiche pronunce nel bilancio annuale di un esercizio precedente dovrebbero anche applicarla nei bilanci intermedi che iniziano alla stessa data o prima della data dei bilanci annuali successivi.

Entrata in vigore obbligatoria per gli esercizi che iniziano ad Aprile 2021 o dopo tale data	Entrata in vigore obbligatoria per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data
IFRS 16 <i>Leasing: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19 oltre il 30 giugno 2021*</i>	IFRS 17 <i>Contratti assicurativi</i>
	IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i> e IAS 8 <i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> (Emendamento - Classificazione delle passività come correnti o non correnti)
	IAS 1 <i>Presentazione del bilancio</i> e Dichiarazione pratica IFRS 2 (Emendamento - Informativa sui principi contabili)
	IAS 8 <i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> (Emendamento - Definizione di stime contabili)
	IAS 12 <i>Imposte sul reddito (Modifica - Imposta differita sulle attività e passività derivanti da un'unica operazione)</i>

*Il Gruppo ha adottato anticipatamente l'emendamento all'IFRS 16 *Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021* dall'esercizio annuale iniziato il 1° gennaio 2021, come consentito dall'emendamento. Questo emendamento è stato incluso nella tabella di cui sopra per qualsiasi entità che deve ancora adottare la modifica nel suo bilancio.

In alcuni casi, nuove modifiche hanno determinato una modifica dello IAS 34 nel senso di richiedere informazioni integrative nei bilanci intermedi. Pertanto, le entità che intendono adottare le nuove pronunce prima della data della loro entrata in vigore obbligatoria dovrebbero anche adempiere gli obblighi di informativa associati incorporati nello IAS 34. Tuttavia, nessuna delle pronunce sopra riportate ha determinato l'aggiunta allo IAS 34 di nuovi obblighi di informativa.

Conto economico complessivo

Note Alcune entità etichettano il loro bilancio primario come "non sottoposto a revisione contabile" se non sottoposto a revisione. Ciò può avvenire per ragioni di trasparenza o perché è un requisito locale.

IAS 34.10 Il presente bilancio intermedio è preparato in forma sintetica e **deve includere solo le rubriche e i subtotali** inclusi nell'ultimo bilancio annuale. Devono essere presentate anche le voci che se omesse darebbero luogo a un bilancio intermedio fuorviante.

Tuttavia, molte società che preparano il bilancio presentano il conto economico complessivo, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dei flussi di cassa e il prospetto delle variazioni nel patrimonio netto nello stesso formato utilizzato nel loro bilancio annuale (vedere capitolo 2). Questo bilancio intermedio sintetico illustrativo, pertanto, è presentato con le stesse voci presenti nel bilancio annuale.

Commento BDO L'entità A Layout ha presentato voci che non sono incluse nel suo ultimo bilancio annuale che si riferiscono a nuove operazioni e a nuovi fatti significativi avvenuti dall'ultimo bilancio annuale.

L'entità A Layout ha presentato l'effetto delle agevolazioni concesse ai locatari come un'unica voce nel conto economico complessivo; voce che include le agevolazioni influenzate dall'emendamento all'IFRS 16: Agevolazioni concesse ai locatari a causa del COVID-19 oltre il 30 giugno 2021 (vedere nota 3c). Potrebbero essere idonei metodi alternativi di presentazione, purché essi rispettino i requisiti richiesti dallo IAS 1.

IAS 34.20 (b) Appendix A Il conto economico complessivo intermedio deve includere **l'esercizio intermedio corrente** e cumulativamente l'esercizio annuale corrente fino ad oggi, con i **conti economici complessivi comparativi** relativi agli esercizi intermedi comparabili (corrente e dall'inizio dell'esercizio annuale) dell'esercizio finanziario annuale precedente.

L'entità A Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali cioè non prepara bilanci trimestrali. In conseguenza di ciò, sono presentati solo due esercizi (quello corrente e quello comparativo relativo al primo semestre).

IAS 34.30 (c) A titolo illustrativo:
Gli oneri per l'imposta sul reddito sono presentati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota fiscale annuale media ponderata attesa per l'intero esercizio finanziario annuale. Gli oneri per l'imposta sul reddito maturati in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di quell'esercizio finanziario annuale, se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito varia.

IAS 34.37-42 Appendix B/C Lo IAS 34 fornisce alcune linee guida per la rilevazione e la valutazione nei bilanci intermedi, che includono anche degli esempi per l'uso delle stime. Questi esempi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.

IAS 1.82A Richiede che le voci del conto economico complessivo siano presentate per natura (inclusa la quota del conto economico complessivo delle società associate e delle joint venture contabilizzata applicando il metodo del patrimonio netto) e raggruppate in quelle che, in conformità agli IFRS:

- Non saranno successivamente riclassificate nel conto economico; e
- Saranno successivamente riclassificate nel conto economico quando saranno soddisfatte specifiche condizioni.

Conto economico complessivo intermedio consolidato
 (classificazione per destinazione)
 relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022

(in Euro '000)	Nota	2022	2021
Ricavi	4,5	61.879	83.432
Costo del venduto		(41.282)	(55.736)
Utile lordo		20.597	27.696
Altri proventi d'esercizio		530	611
Agevolazioni concesse ai locatari	3(c)	200	-
Contributi pubblici	3(d)	1.250	800
Svalutazione delle rimanenze	3(b)	(650)	(200)
Perdite per riduzione di valore	3(a)	(250)	-
Perdita da società del gruppo in dismissione	7	(214)	-
Spese amministrative		(7.992)	(9.422)
Spese di distribuzione		(6.993)	(8.244)
Altri oneri		(4.995)	(5.889)
Utile da operazioni		1.483	5.352
Oneri finanziari		(1.020)	(303)
Proventi finanziari		142	393
Quota di utili dopo imposte degli invest. contabiliz. con il metodo del patrim. netto		306	457
Utile ante imposte		911	5.899
Oneri fiscali	8	(228)	(1.475)
Utile da operazioni correnti		683	4.424
Utile da operazioni cessate, al netto delle imposte		-	374
Utile dell'esercizio		683	4.798
Conto Economico Complessivo			
<i>Voci da riclassificare nel conto economico in esercizi successivi</i>			
Coperture dei flussi di cassa		218	345
Utili su cambi derivanti dalla conversione delle operazioni in valuta estera		-	973
Imposta sul reddito - voci da riclassificare nel conto economico		(35)	(28)
<i>Altri proventi netti da riclassificare nel conto economico in esercizi succ.</i>			

Conto economico complessivo

IAS 34.11	Nel prospetto che presenta le componenti di conto economico per un esercizio intermedio, un'entità deve presentare l'utile di base e diluito per azione di detto esercizio quando essa rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 33 <i>Utile per azione</i> .
IAS 34.11A	Se un'entità presenta le componenti di conto economico in un prospetto separato, come descritto nel paragrafo 81 dello IAS 1 (come rivisto nel 2007), deve presentare l'utile di base e diluito per azione in detto prospetto separato.
IFRS 16.49	Gli ammortamenti delle attività con diritto d'uso sono inclusi nella voce appropriata cui l'uso dell'attività sottostante si riferisce, in quanto il Gruppo presenta gli oneri per funzione e non per natura.
IAS 1.82(b)	Gli interessi passivi sulle passività da leasing sono inclusi nella voce oneri finanziari in quanto i costi di finanziamento devono essere presentati separatamente.
IAS 33.43	Le azioni ordinarie potenziali non sono caratterizzate da un effetto di diluizione quando la loro conversione in azioni ordinarie aumenterebbe l'utile per azione o ridurrebbe la perdita per azione da operazioni correnti.
IAS 33.44	Nel determinare se le azioni ordinarie potenziali sono caratterizzate da un effetto di diluizione oppure no, ciascuna emissione o serie di azioni ordinarie potenziali è considerata separatamente anziché in aggregato.
Note	L'entità A Layout presenta l'utile per azione (EPS) per le operazioni correnti, che non è richiesto dallo IAS 34. Tuttavia, la società considera l'EPS da operazioni correnti come un indicatore rilevante per gli investitori.

Commento BDO

Si assume che l'entità A Layout abbia i seguenti tre tipi di azioni ordinarie potenziali:

1. Obbligazioni convertibili
2. Opzioni su azioni per i dipendenti
3. Corrispettivo di azioni potenziali per aggregazione aziendale

Ciascun tipo di azioni ordinarie potenziali è valutato separatamente per determinare se esse sono caratterizzate da un effetto di diluizione oppure no. Solo le azioni ordinarie potenziali caratterizzate da un effetto di diluizione sono considerate nel calcolo dell'utile diluito per azione.

A causa della pandemia di COVID-19, molte entità hanno registrato una notevole riduzione dell'utile o hanno subito delle perdite dalle operazioni correnti. In questi casi, è più probabile che le azioni ordinarie potenziali (per es. la conversione di obbligazioni convertibili in azioni) possa avere un effetto di non diluizione sull'utile per azione. In tali casi, le azioni ordinarie potenziali caratterizzate da un effetto di non diluizione devono essere escluse dal calcolo dell'utile diluito per azione.

Conto economico complessivo intermedio consolidato
 (classificazione per destinazione)
 relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (*Continua*)

(in Euro '000)	Nota	2022	2021
Utile dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		615	4.318
Partecipazione di minoranza		68	480
		683	4.798
Totale proventi (perdite) complessivi dell'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		327	3.596
Partecipazioni di minoranza		36	399
		363	3.995
Utile per azione dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante durante l'esercizio			
Di base (Euro centesimi)		0,8	5,8
Diluito (Euro centesimi)		0,8	5,2
Operazioni correnti			
Di base (Euro centesimi)		0,8	5,3
Diluito (Euro centesimi)		0,8	4,7

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

- IAS 34.20 (a) Il prospetto intermedio della situazione patrimoniale-finanziaria deve presentare la situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio intermedio corrente e un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente. Non è richiesto un prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio finanziario intermedio comparativo.
- IAS 34.37-42 Lo IAS 34 fornisce alcune linee guida per la rilevazione e la valutazione nei bilanci intermedi, che includono anche degli esempi per l'uso delle stime. Questi esempi sono descritti nel Capitolo 6 della presente pubblicazione.
- IAS 34.9 Se un'entità pubblica una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio (anziché bilanci intermedi sintetici), la forma e il contenuto di tali bilanci devono essere conformi a tutti i requisiti prescritti dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

Nota: L'entità Layout non preparerà una serie completa di bilanci con riferimento al suo esercizio finanziario intermedio, invece presenterà bilanci sintetici consolidati in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi* (si rinvia alla Nota 1 Base per la preparazione).

Pertanto, l'entità Layout è soggetta solo agli specifici requisiti prescritti dallo IAS 34 e non a quelli prescritti dallo IAS 1.

Per esempio, i paragrafi 40A e 41 dello IAS 1 richiedono la presentazione di un "terzo stato patrimoniale" quando:

- Un'entità applica un principio contabile retroattivamente che determina un ricalcolo retroattivo o una riclassificazione sostanziale delle voci all'inizio del primo esercizio presentato
- Vi è un cambiamento nella presentazione o riclassificazione delle voci.

Lo IAS 34 non prevede requisiti del genere.

Tuttavia, le entità dovranno considerare se nel loro Paese vi è un obbligo normativo o di altra natura riguardo al requisito del "terzo stato patrimoniale" o ad altri obblighi di informativa che non sono previsti dallo IAS 34.

Gruppo Layout S.p.A.
 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato

(in CU '000)	Note	al 30 giugno 2022	al 31 Dicembre 2021
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3(a), 12	42.911	47.501
Attività per diritto d'uso	3(a), 3(c), 12	5.135	5.885
Investimento immobiliare		2.329	2.649
Attività immateriali	3(a)	5.611	6.183
partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		2.846	2.685
Partecipazioni classificate come FVTOC1		2.845	3.125
Attività finanziarie derivate		591	625
Altri crediti		230	180
Attività fiscali differite		200	200
		62.698	69.033
Attività correnti			
rimanenze	3(b)	21.857	21.417
Crediti commerciali e altri crediti		18.260	16.693
Partecipazioni classificate come FVTOC1		221	448
Attività finanziarie derivate		2.003	2.314
Cassa e mezzi equivalenti		23.750	21.765
Attività in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita		-	5.316
		66.091	67.953
Totale attività		128.789	136.986

¹Fair Value nel conto economico complessivo

Gruppo Layout S.p.A.
 Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria intermedio consolidato
 (continua)

(in CU '000)	Note	As at 30 giugno 2022	As at 31 Dicembre 2021
Capitale emesso e riserve attribuibili ai proprietari della controllante			
Capitale sociale		10.068	10.068
Riserva per premi azionari		23.220	23.220
Riserva di rimborso del capitale		100	100
Riserva di tesoreria e di azioni ESOP		(1.066)	(1.066)
Riserva di opzione di debito convertibile		503	503
Riserva di rivalutazione		621	1.258
Riserva per investimenti azionari		1.150	1.177
Riserva di copertura dei flussi di cassa		1.066	902
Riserva in valuta estera		6.253	6.253
Utili non distribuiti	15	21.131	23.753
		63.046	66.168
partecipazioni di minoranza		3.623	3.587
Totale patrimonio netto		66.669	69.755
passività			
Passività non correnti			
Prestiti e prestiti passivi	3(e), 11	-	14.292
Debiti per leasing	3(c)	1.527	1.477
Passività finanziarie derivate		49	43
Benefici per i dipendenti		8.560	8.452
Disposizioni		1.233	1.303
passività per imposte differite		1.151	1.440
		12.520	27.007
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti		15.063	14.850
Prestiti erogati e assunti	3(e), 11	26.745	15.230
Debiti per leasing	3(c)	3.456	4.031
Passività finanziarie derivate		93	69
passività per imposte societarie		782	2.644
Benefici per i dipendenti		3.138	2.817
accantonamenti	2	323	256
Passività direttamente associate ad attività in gruppi in		-	327
		49.600	40.224
Totale passività		62.120	67.231
Totale passività e patrimonio netto		128.789	136.986

Rendiconto finanziario

- IAS 34.20 (d) Il rendiconto finanziario intermedio deve includere cumulativamente i flussi di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale unitamente a quelli dall'inizio dell'esercizio intermedio comparabile dell'esercizio finanziario annuale precedente. Diversamente dal conto economico intermedio, le entità che preparano il bilancio semestrale non hanno l'obbligo di presentare il rendiconto finanziario dell'esercizio intermedio corrente. Il Gruppo A Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali (non prepara bilanci trimestrali). Pertanto, l'entità A Layout ha presentato il rendiconto finanziario intermedio relativo ai sei mesi chiusi il 30 giugno 2022 e dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.
- IAS 7.33 Lo IAS 7 consente la classificazione come attività operative degli incrementi e dei decrementi di liquidità derivanti dagli interessi pagati e dagli interessi e dai dividendi ricevuti. In alternativa, le entità non finanziarie possono classificare gli interessi pagati e gli interessi e i dividendi ricevuti come, rispettivamente, flussi di cassa di finanziamento e flussi di cassa di investimento. L'entità Layout ha scelto di classificare gli interessi pagati come flussi di cassa di finanziamento.

Rendiconto finanziario
 per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2022

(in Euro '000)	Nota	2022	2021
Flussi di cassa da attività operative			
Utile dell'esercizio		683	4.798
<i>Rettifiche per:</i>			
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso		4.470	4.183
Ammortamenti delle attività immateriali		610	505
Perdite per riduzione di valore	3(a)	250	-
Agevolazioni concesse ai locatari	3(c)	(200)	-
Svalutazione delle rimanenze	3(b)	650	200
Variazione del valore degli investimenti immobiliari		320	1.527
Proventi finanziari		(142)	(393)
Oneri finanziari		1.020	303
Quota di utile delle società collegate		(306)	(457)
Utile sulla vendita delle operazioni cessate, al netto delle imposte		-	(63)
Perdita sulla vendita di attività e passività in gruppi in dismissione		214	-
Perdita / (utile) sulla vendita di immobili, impianti e macchinari		180	(22)
Oneri per pagamenti basati su azioni		465	439
Oneri per imposte sul reddito		228	1.475
		8.442	12.495
Aumento dei crediti commerciali e altri crediti		(1.617)	(853)
Aumento delle rimanenze		(1.090)	(596)
Aumento / Diminuzione dei debiti commerciali e altri debiti		213	(267)
Aumento degli accantonamenti e dei benefici per i dipendenti		628	1.068
Flussi di cassa generati dalle operazioni		6.576	11.847
Imposte sul reddito pagate		(2.349)	(827)
Flussi di cassa netti da attività operative		4.227	11.020
Attività di investimento			
Acquisizione di una controllata, al netto della liquidità acquisita		-	(3.185)
Acquisti di immobili, impianti e macchinari		(860)	(5.169)
Vendita di immobili, impianti e macchinari		450	87
Dismissione di un'operazione cessata, al netto della liquidità ceduta		-	6.300
Importo ricevuto da un gruppo in dismissione prima della dismissione		25	-
Cessione di attività e passività in gruppi in dismissione		4.750	-
Acquisto di attività immateriali		(38)	(650)
Cessione / Acquisti di investimenti azionari contabilizzati al fair value nel conto economico		402	(52)
Cessione di attività finanziarie derivate		400	-
Interessi ricevuti		142	136
Dividendi dalle società collegate		145	284
Flussi di cassa netti da / (utilizzati) in attività di investimento		5.416	(2.249)

Rendiconto finanziario (continua)
 per i sei mesi chiusi il 30 giugno 2022

(in Euro '000)	Nota	2022	2021
Attività di finanziamento			
Proventi da finanziamenti bancari		3.100	2.300
Rimborso dei finanziamenti bancari		(6.020)	(753)
Capitale pagato sulle passività da leasing		(325)	(353)
Interessi pagati sulle passività da leasing		106	(52)
Interessi pagati su note di prestito convertibili		(225)	(225)
Interessi pagati su finanziamenti bancari		(286)	-
Dividendi pagati sulle azioni classificati come passività		(9)	(9)
Dividendi pagati ai titolari della controllante	9	(3.874)	(5.200)
Flussi di cassa netti (utilizzati in)/da attività di finanziamento		(7.533)	(4.292)
Aumento netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.110	4.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		21.765	17.775
Perdite di cambio sulle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti		(125)	(188)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		23.750	22.066

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

IAS 1.106 (b) I cambiamenti nei principi contabili derivanti dall'applicazione iniziale di un nuovo principio oppure da un cambiamento volontario che porta a informazioni più affidabili e più pertinenti, sono rilevati retroattivamente in conformità allo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*.

IAS 34.20 (c) Il prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto deve includere un prospetto cumulativo di tali variazioni dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale corrente e un prospetto dall'inizio dell'esercizio comparativo dell'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente.

Non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio intermedio corrente da parte delle entità che preparano bilanci semestrali. L'entità Layout prepara solo bilanci intermedi semestrali (non prepara bilanci trimestrali). Pertanto, presenta un prospetto intermedio delle variazioni nel patrimonio netto relativo ai sei mesi chiusi il 30 giugno 2022 e il periodo comparativo dell'esercizio finanziario annuale precedente.

Inoltre, non vi è alcun obbligo di presentare un prospetto delle variazioni nel patrimonio netto relativo all'esercizio finanziario annuale immediatamente precedente, anche se il prospetto comparativo della situazione patrimoniale-finanziaria è preparato su questa base.

Gruppo A Layout S.p.A.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato

(in CU '000)

	capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. Azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patrimonio netto
saldo al 1 gennaio 2022, come già riportato	10.068	23.220	100	(1.066)	503	1.258	1.177	902	6.253	23.753	66.168	3.587	69.755
Rettifica dovuta all'applicazione della disposizione transitoria di cui allo IAS 37 modificato										(40)	(40)		(40)
saldo ricalcolato al 1 gennaio 2021	10.068	23.220	100	(1.066)	503	1.258	1.177	902	6.253	23.713	66.128	3.587	69.715
Proventi complessivi dell'esercizio													
utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	615	615	68	683
altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	212	(288)	(32)	(320)
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	(637)	(27)	164	-	827	327	36	363
Conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci													
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.874)	(3.874)	-	(3.874)
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	465	465	-	465
Totale operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.409)	(3.409)	-	(3.409)
saldo al 30 giugno 2022	10.068	23.220	100	(1.066)	503	621	1.150	1.066	6.253	21.131	63.046	3.623	66.669
relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022													

Gruppo A Layout S.p.A.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto intermedio consolidato (continua)
relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022

(in CU '000)

	capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva rimborso capitale	Ris. azioni del piano di azionariato dei dipendenti (ESOP)	Ris. opz. su obbl. conver.	Riserva di rivalutazione	Ris. invest. Azionari	Ris. copert. flussi di cassa	Riserva cambi	Utili non distribuiti	Totale	Part. di minoranza	Totale patrimonio netto
saldo al 1 gennaio 2021	7.428	22.434	50	(1.230)	559	4.360	1.470	1.062	4.482	20.310	60.925	3.107	64.032
Proventi complessivi dell'esercizio													
utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.318	4.318	480	4.798
altri proventi complessivi	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	299	(722)	(81)	(803)
Totale proventi complessivi dell'esercizio	-	-	-	-	-	(2.010)	(149)	165	973	4.617	3.596	399	3.995
Conferimenti dai soci e distribuzioni ai soci													
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.200)	(5.200)	-	(5.200)
Azioni da emettere come parte del corrispettivo di una aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	439	439	-	439
Totale operazioni con i soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.761)	(2.261)	-	(2.261)
saldo al 30 giugno 2021	7.428	22.434	50	(1.230)	559	2.350	1.321	1.227	5.455	20.166	62.260	3.506	65.766

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.19 Se il bilancio intermedio di un'entità è conforme allo IAS 34, questo fatto deve essere comunicato. Un bilancio intermedio non deve essere descritto come conforme agli IFRS se non è conforme a tutti i loro requisiti.
- IAS 34.16(a) Un'entità deve includere una dichiarazione attestante che nel bilancio intermedio sono stati seguiti gli stessi principi contabili e gli stessi metodi di calcolo applicati nell'ultimo bilancio annuale o, se tali principi o metodi sono stati cambiati, una descrizione della natura e dell'effetto del cambiamento.
- Si fa presente che l'informativa fornita qui accanto riguarda un'entità fittizia - A Layout. L'impatto effettivo dell'adozione di nuovi principi (sia la natura dei cambiamenti nei principi contabili applicati sia nell'entità di ciascuna rettifica) devono essere adattati alle specifiche circostanze di ogni singola particolare entità.*
- IAS 34.16A(d) Informativa sulla natura e sull'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati nei precedenti esercizi intermedi dell'esercizio annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti.

1 Base per la preparazione

Il presente bilancio intermedio consolidato è stato preparato in conformità allo IAS 34 *Bilanci intermedi*. Non contiene tutte le informative che sarebbero altrimenti richieste in una serie completa di bilanci e deve essere letto congiuntamente al bilancio annuale 2021.

2 Principi contabili significativi

Nel suo bilancio intermedio consolidato il Gruppo Layout S.p.A. (“il Gruppo”) ha applicato gli stessi principi contabili e metodi di calcolo applicati nel suo bilancio annuale 2021, tranne gli emendamenti che si applicheranno per la prima volta nel 2022. Tuttavia, non tutti sono tenuti ad avere un impatto sul Gruppo in quanto non sono rilevanti per le attività del Gruppo o richiedono una contabilità coerente con gli attuali principi contabili del Gruppo.

I seguenti emendamenti sono efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2022:

- *Contratti onerosi - Costo di esecuzione di un contratto (Modifiche allo IAS 37);*
- *Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16);*
- *Miglioramenti annuali ai principi IFRS 2018-2020 (Modifiche agli IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16 e IAS 41); e*
- *Riferimenti al quadro concettuale (modifiche all'IFRS 3.*

Contratti onerosi - Costo di esecuzione di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Lo IAS 37 definisce un contratto oneroso come un contratto in cui i costi inevitabili (costi che il Gruppo si è impegnato a sostenere ai sensi del contratto) dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto superano i benefici economici che si prevede di ricevere in virtù di esso.

La modifica allo IAS 37.68A chiarisce, che i costi relativi direttamente al contratto sono costituiti da entrambi:

- i costi incrementali dell'adempimento di tale contratto- ad es. manodopera diretta e materiale; e
- imputazione di altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti: ad es. Imputazione delle quote di ammortamento su immobili, impianti e macchinari utilizzati per l'esecuzione del contratto.

Il gruppo, prima dell'applicazione degli emendamenti, non aveva contratti onerosi.

A seguito degli emendamenti, il Gruppo ha ora incluso alcuni altri costi direttamente correlati nella determinazione dei costi di esecuzione dei contratti. Il Gruppo ha quindi riconosciuto un ulteriore accantonamento per contratti onerosi al 1° gennaio 2022.

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.16A(d) Informativa sulla natura e sull'entità dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati nei precedenti esercizi intermedi dell'esercizio annuale corrente o dei cambiamenti nelle stime degli importi rilevati negli esercizi finanziari annuali precedenti.
- IAS 37.68A Il costo di esecuzione di un contratto comprende i costi che si riferiscono direttamente al contratto. I costi che si riferiscono direttamente a un contratto sono costituiti da:
- (a) i costi incrementali dell'adempimento di tale contratto, ad esempio la manodopera diretta e i materiali; e
 - (b) una ripartizione degli altri costi direttamente connessi all'esecuzione dei contratti, ad esempio l'imputazione delle quote di ammortamento per un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzati per l'esecuzione di tale contratto, tra gli altri.
- IAS 16.17 Esempi di costi direttamente attribuibili sono:
- ...
 - (e) i costi per verificare il corretto funzionamento dell'attività (ossia valutare se la prestazione tecnica e fisica dell'attività è tale da poter essere utilizzata nella produzione o nella fornitura di beni o servizi, per il noleggio ad altri o a fini amministrativi), e
 - ...
- IAS 16.20A Gli elementi possono essere prodotti mentre si porta un elemento di immobili , impianti e macchinari nel luogo e alle condizioni necessarie per essere in grado di funzionare nel modo previsto dalla direzione(ad es campioni prodotti quando si verifica se l'attività funziona correttamente). L'entità rileva i proventi derivanti dalla vendita di tali elementi e il costo di tali elementi, a conto economico in conformità ai Principi applicabili. L'entità valuta il costo di quegli elementi applicando le disposizioni in materia di valutazione dello IAS 2

2 Principi contabili significativi (continua)

Contratti onerosi - Costo di esecuzione di un contratto (Modifiche allo IAS 37) (continua)

In conformità alle disposizioni transitorie, il Gruppo applica le modifiche ai contratti per i quali non ha ancora adempiuto tutti i suoi obblighi all'inizio del primo periodo di riferimento annuale in cui applica le modifiche (la data di applicazione iniziale) e non ha riesposto le informazioni comparative.

L'effetto dell'adozione delle modifiche allo IAS 37 al 1o gennaio 2022 (aumento/(diminuzione)) è indicato di seguito:

	(in €' 000)
Utili portati a nuovo	(40)
accantonamenti	40

Immobili, impianti e macchinari: proventi prima dell'uso previsto (modifiche allo IAS 16)

La modifica allo IAS 16 vieta all'entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili impianti e macchinari qualsiasi provento ricevuto dalla vendita degli elementi prodotti mentre l'entità prepara l'attività per l'uso previsto (ad esempio, i proventi della vendita di campioni prodotti durante la fase di prova di un impianto di produzione dopo la sua costruzione, ma prima dell'inizio della produzione commerciale). I proventi della vendita di tali campioni, unitamente ai costi di produzione, sono ora rilevati a conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo in quanto non vi sono state vendite di tali elementi prodotti da immobili, impianti e macchinari messi a disposizione per l'utilizzo all'inizio o dopo l'inizio del primo periodo presentato.

Miglioramenti annuali ai principi IFRS 2018-2020 (Modifiche agli IFRS 1, IFRS 9, IFRS 16 e IAS 41)

- IFRS 1: controllata che adotta IFRS per la prima volta (FTA)
- IFRS 9: corrispettivi che rientrano nel Test per l'eliminazione contabile delle passività finanziarie del '10 per cento'
- IAS 41: Tassazione nelle misurazioni al Fair Value.

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.15 Nel suo bilancio intermedio un'entità deve includere una spiegazione delle operazioni e dei fatti che sono significativi per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati dell'entità dalla chiusura dell'ultimo bilancio annuale. Le informazioni comunicate in relazione a tali operazioni e fatti dovranno aggiornare le informazioni presentate nell'ultimo bilancio annuale.
- IAS 34.15B Qui di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, di operazioni e fatti per cui sarebbe richiesta una comunicazione, se significativi.
- (a) la svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo e lo storno di tale svalutazione;
 - (b) la rilevazione di una perdita per riduzione di valore delle attività finanziarie, degli immobili, degli impianti e dei macchinari, delle attività immateriali, delle attività derivanti da contratti con i clienti o di altre attività, e lo storno di tale perdita per riduzione di valore;
 - (c) ...
 - (d) ...
 - (e) ...
 - (f) ...
 - (g) ...
 - (h) ...
 - (i) qualsiasi inadempimento di clausole o violazioni di un contratto di finanziamento che non è stato sanato alla data o prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
 - (j) ...
 - (k) ...
 - (l) ...
 - (m) ...
- IAS 34.15C I singoli IFRS forniscono linee guida riguardo agli obblighi di informativa per molte delle voci di cui al paragrafo 15B. Quando un'operazione o un fatto è significativo per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dei risultati di un'entità dalla chiusura dell'ultimo bilancio annuale, il suo bilancio intermedio deve fornire una spiegazione e un aggiornamento delle informazioni pertinenti contenute nell'ultimo bilancio annuale.

Commento BDO

Le operazioni e i fatti comunicati in conformità allo IAS 34.15B da A Layout sono a scopo meramente illustrativo. Le entità devono determinare quali operazioni e fatti sono significativi per loro e quindi devono comunicarli nel bilancio intermedio.

Layout ha fornito le comunicazioni richieste dai singoli IFRS in merito alle operazioni e ai fatti per essa significativi:

- IAS 36, *Riduzione di valore delle attività*: nota 3(a)
- IAS 2, *Rimanenze*: nota 3(b)
- IFRS 16, *Leasing*: nota 3(c)
- IAS 20, *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*: nota 3(d)
- IFRS 7, *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: nota 3(e)

Lo IAS 34.15B non richiede che la suddetta informativa sia sotto forma di una nota unica; tuttavia, Layout ha stabilito che questo metodo di presentazione fornisce informazioni più utili e comprensibili agli utilizzatori del bilancio. Inoltre, l'ESMA ha precisato in PS di Maggio che essa incoraggia le entità che pubblicano un bilancio a fornire informazioni sugli effetti significativi del COVID-19 nell'ambito della spiegazione degli importi presentati e rilevati nel conto economico in un'unica nota integrativa al bilancio.

Riferimento al Quadro concettuale (emendamenti a IFRS 3).

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare le disposizioni contabili per le aggregazioni aziendali.

Utilizzo delle stime e dei giudizi

Mentre Covid-19 ha certamente mostrato segni di allentamento, l'incertezza associata al coronavirus può continuare a influenzare aziende e attività in tutto il mondo.

La pandemia ha un effetto sulle ipotesi e sull'incertezza circa la stima relativa alla misurazione delle attività e delle passività. Pertanto, la A Layout ha la necessità di valutare attentamente se siano necessarie ulteriori informazioni integrative per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere le valutazioni applicate nel bilancio. Va notato che mentre la pandemia Covid-19 continua a evolversi, la A Layout dovrebbe prendere in considerazione le ultime linee guida pubblicate nelle rispettive giurisdizioni in cui l'entità ha operazioni.

Impatto dei principi contabili da applicare in periodi futuri

Ci sono una serie di principi e interpretazioni che sono state emesse dallo IASB in vigore per i periodi successivi al 31 Dicembre 2022 (la data di chiusura del prossimo bilancio annuale del gruppo) che il Gruppo ha deciso di applicare anticipatamente. Il Gruppo non ritiene che tali principi e interpretazioni avranno un impatto rilevante sui bilanci una volta adottati.

3 Eventi e operazioni rilevanti

Durante l'anno conclusosi il 31 dicembre 2021, A Layout ha ancora subito notevoli disagi alle sue operazioni a causa della pandemia COVID-19. Mentre molte giurisdizioni avevano sperimentato un miglioramento delle prospettive economiche nel 2021, molte altre erano ancora interessate dagli effetti della COVID-19. Alla fine di dicembre 2021, le restrizioni sono state abolite in molte giurisdizioni che erano state gravemente colpite in precedenza e A Layout è stato in grado di aprire i suoi negozi in quelle giurisdizioni.

Tuttavia, a gennaio 2022, a causa dell'aumento dei casi diagnosticati con nuove varianti del virus, alcune giurisdizioni hanno reimposto restrizioni di movimento. A Layout ha dovuto limitare le ore di lavoro nei suoi negozi nei Paesi A e D a causa di queste restrizioni reimposte.

Anche se ci sono stati alcuni miglioramenti nelle condizioni di salute locali, il coronavirus può continuare a influenzare le operazioni aziendali di A Layout.

3. Eventi e operazioni rilevanti (continua)

I fatti e le operazioni rilevanti verificatisi dal 31 dicembre 2021 si riferiscono agli effetti della pandemia globale sul bilancio consolidato intermedio di A Layout per il semestre conclusosi il 30 giugno 2022 e sono sintetizzati come segue.

a) *Diminuzione delle vendite e dei flussi di cassa nei paesi A e D, compresa la riduzione di valore*
A Layout ha rilevato una perdita per riduzione di valore di CU2.100 durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per i dettagli si rimanda alla nota xx del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Come discusso in precedenza, a causa delle chiusure aziendali di gennaio 2022 in alcune giurisdizioni, A Layout ha dovuto limitare l'orario di lavoro nei suoi negozi al dettaglio nei Paesi A e D.

Tali incertezze hanno determinato una riduzione delle vendite e degli utili in tali sedi rispetto agli importi stimati nei calcoli di riduzione di valore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La A Layout ha ritenuto le riduzioni di vendite utili indicatori di riduzione di valore e quindi ha determinato l'importo recuperabile per le sue unità generatrici di flussi finanziari nei Paesi A e D. L'importo recuperabile è il più elevato tra il fair value al netto dei costi di cessione e il valore d'uso. Il valore d'uso è stato in tutti i casi più elevato a causa della natura delle attività incluse nel valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari.

I gruppi di cgu nei Paesi A e D sono sintetizzati come segue, con ogni punto vendita per A Layout e Great Times Sports Equipment che rappresenta un'unità di generazione di cassa distinta:

- funzione di vendita online;
- punti vendita con il marchio A Layout; e
- great Times Sports Equipment (GTSE).

Il valore recuperabile ha superato il valore contabile di tutte le unità generatrici di flussi finanziari sulla base dei flussi finanziari previsti, ad eccezione dei GTSE nel Paese D. Le previsioni di flussi di cassa si basano sui budget per i prossimi 5 anni, con un valore terminale alla fine. I flussi finanziari sono stati ponderati in base alla probabilità sulla base dei seguenti scenari:

1. caso Base (ponderazione del 50%): negozi con orari di lavoro limitati per 8 settimane, con la domanda dei consumatori che non ritorna ai livelli pre-pandemici fino a gennaio 2022, con un conseguente effetto significativo sulla maggior parte della stagione di vendita di Natale.
2. Caso positivo (ponderazione del 20%): con orari di lavoro limitati per 4 settimane, con la domanda dei consumatori che non ritorna ai livelli pre-pandemici fino a Ottobre 2022, in tempo per la stagione di vendita di Natale.
3. Caso Negativo (ponderazione del 20%): negozi con orari di lavoro limitati per 12 settimane, con la domanda dei consumatori che non ritorna ai livelli pre-pandemici fino a Aprile 2023.
4. Caso peggiore (ponderazione del 10%): negozi con orari di lavoro limitati per 20 settimane, causando significative interruzioni alla stagione di vendita di Natale 2022 con la domanda dei consumatori che non ritorna ai livelli pre-pandemici fino a metà-2023.

Il valore terminale include un tasso di crescita del 2,5%, che è il tasso di crescita medio a lungo termine per il settore di A Layout. Queste proiezioni dei flussi di cassa sono state ponderate come indicato sopra per tutte le unità generatrici di flussi finanziari, ad eccezione di quelle relative alle GTSE nel paese D, dove il caso negativo è stato ponderato al 40% e il caso positivo è stato ponderato allo 0%. Ciò è dovuto alle aspettative che le linee di prodotti di GTSE nel Paese D impiegheranno più tempo per tornare a predominanza pandemica rispetto ad altre unità generatrici di cassa a causa di una terza ondata grave della pandemia e di un tempo previsto per completare la vaccinazione più lungo a causa della grande popolazione del Paese D.

3. Eventi e operazioni rilevanti (continua)*(a) Diminuzione delle vendite e dei flussi di cassa nei paesi A e D, compresa la riduzione di valore*

A causa dell'attenzione di GTSE sui beni sportivi, compresi i prodotti che hanno subito il più forte declino della domanda a causa delle esigenze di distanziamento sociale, il valore contabile dei negozi di GTSE nel paese D ha superato il loro valore recuperabile di CU250 e quindi è stata rilevata a conto economico una perdita per riduzione di valore. Il valore contabile dell'avviamento incluso nelle unità generatrici di flussi finanziari di GTSE nel Paese D era già ridotto a zero a seguito della perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La perdita per riduzione di valore di CU250 è attribuita proporzionalmente alle altre attività di GTSE (Paese D), che consistevano principalmente in attività di diritto d'uso per i punti vendita e le allocazioni di attività aziendali (ad es. diritto d'uso della sede centrale, compresi spazi per uffici e infrastrutture informatiche affittate).

La riduzione di valore delle attività di GTSE è sintetizzata come segue:

Class of assets	(in CU'000)			Carrying value after impairment
	Carrying value before impairment	Recoverable amount	Impairment	
Corporate assets	224		50	174
Right-of-use assets	895		200	695
Total	1,119	869	250	869

Il valore recuperabile ha superato il valore contabile delle altre unità generatrici di flussi di cassa di A Layout nei Paesi A e D, tuttavia, poiché il valore contabile dell'avviamento allocato ai negozi al dettaglio di A Layout è significativo rispetto al valore contabile totale dell'avviamento di A Layout, vengono divulgate le seguenti informazioni sui negozi al dettaglio di A Layout nei Paesi A e D:

- Il valore contabile del l'avviamento assegnato è di 1.250 CU.
- l'importo recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, che utilizza i budget correnti e le proiezioni dei flussi di cassa come sopra indicato, con il tasso di sconto indicato sopra
- l'importo di cui l'importo recuperabile ha superato il valore contabile totale (0,137) è CU1,137.
- l'importo per il quale i valori assegnati alle ipotesi chiave devono variare affinché il valore recuperabile sia uguale al valore contabile è (indipendente l'uno dall'altro):
 - aumento del tasso di sconto dal 9,5% al 14%; o
 - aggiustamento delle ipotesi utilizzate nello scenario di base (es. il caso più probabile) dei flussi di cassa da (i) a (ii):
 - (i) 8 settimane di orario lavorativo limitato e ritorno alla domanda pre-pandemica dei consumatori all'inizio del 2023;
 - (ii) 16 settimane di orario lavorativo limitato e ritorno alla domanda pre-pandemica dei consumatori a metà 2023.

Nota integrativa al bilancio

IFRS 16.51 Le informative hanno l'obiettivo di consentire ai locatari di comunicare nella nota integrativa informazioni che, unitamente alle informazioni fornite nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, nel conto economico e nel prospetto dei flussi di cassa, forniscano agli utilizzatori del bilancio una base per valutare l'effetto che i leasing hanno sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sui risultati finanziari e sui flussi di cassa del locatario.

IFRS 16.60A Se un locatario applica l'espedito pratico di cui al paragrafo 46A, deve comunicare:

- (a) che ha applicato l'espedito pratico a tutte le agevolazioni concesse ai locatari che soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 46B o, se non lo ha applicato a tutte le agevolazioni, deve fornire informazioni sulla natura dei contratti ai quali ha applicato l'espedito pratico (vedere paragrafo 2);
- (b) l'importo rilevato nel conto economico del bilancio di esercizio per riflettere le variazioni dei canoni di locazione derivanti dalle agevolazioni alle quali il locatario ha applicato l'espedito pratico di cui al paragrafo 46A.

Commento BDO L'IFRS 16 non richiede esplicitamente ai locatari di comunicare i tipi più rilevanti di agevolazioni ricevute, tuttavia, in conformità all'IFRS 16.51, Layout ritiene questa informazione necessaria per consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che i leasing hanno sul bilancio.

A Layout ha comunicato altresì una riconciliazione della variazione delle passività da leasing come parte della nota 11, in conformità allo IAS 7.44A e 44B, che richiedono a un'entità di comunicare le variazioni delle passività derivanti da attività finanziarie.

3. Eventi e operazioni rilevanti (continua)

(b) *Svalutazione delle rimanenze*

A causa delle diminuzioni della domanda dei consumatori per alcuni tipi di giocattoli e giochi, il valore contabile di alcune rimanenze ha superato il loro valore netto di realizzo, quindi, è stata rilevata una svalutazione per le seguenti classi di rimanenze:

Classe di rimanenze	(in Euro'000)	
	Svalutazione	
	30-Giu-22	30-Giu-21
Articoli sportivi	400	130
Giochi da tavolo	200	60
Giochi all'aperto	50	10
Totale	650	200

(c) *Agevolazioni ricevute dai locatori*

Per una gran parte dell'esercizio finanziario 2021, A Layout ha dovuto chiudere sostanzialmente tutti i suoi negozi a causa delle restrizioni imposte dai governi. In alcuni Paesi le restrizioni sono state parzialmente revocate alla fine dell'esercizio 2021. Tuttavia, a causa delle nuove varianti del COVID-19, alcuni Paesi hanno imposto nuovamente delle restrizioni agli spostamenti e questo ha costretto Layout a chiudere i suoi negozi in tali Paesi per un ulteriore periodo di tempo.

Nota integrativa al bilancio

Commento BDO A Layout ha adottato le modifiche all'IFRS 16 Covid-19-Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021 nel suo bilancio semestrale al 30 giugno 2021. Le modifiche sono state applicate retroattivamente.

3. Eventi e operazioni rilevanti (continua)

(c) Agevolazioni ricevute dai locatori (continua)

A Layout ha ricevuto numerose agevolazioni dai locatori stante la sua impossibilità a operare per lunghi periodi di tempo, tra cui:

- Condono dei canoni di locazione (per es. riduzioni dei canoni contrattualmente dovuti ai sensi dei contratti di locazione);
 - Differimenti del canone di locazione (per es. pagamento del canone di aprile-giugno su base ammortizzata a partire da luglio 2021 - Marzo 2022); e
 - Conversione di una parte dei canoni fissi in canoni variabili non basati su un indice o un tasso (per es. condono di un canone fisso mensile in cambio di una percentuale delle vendite generate nei negozi in futuro).

A Layout aveva scelto di applicare l'espedito pratico introdotto dagli emendamenti all'IFRS 16 a giugno 2020 a tutte le agevolazioni che soddisfano i criteri.

Per il periodo di sei mesi conclusosi il 30 giugno 2022, l'applicazione dell'espedito pratico ha comportato la riduzione del totale degli oneri di locazione di CU200. L'effetto di tale riduzione è stato registrato a conto economico nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che determina tali pagamenti.

A Layout ha avviato ulteriori negoziati con i locatori dopo la fine del periodo 30 giugno 2022. Vedi nota 13.

3. Eventi e operazioni rilevanti (continua)

(d) Contributi pubblici

A Layout ha presentato domanda per usufruire dei vari programmi di sostegno pubblico introdotti in risposta alla pandemia globale.

Nel conto economico sono stati inseriti i contributi pubblici ottenuti, pari a Euro 800, come sostegno alle buste paga dei dipendenti di A Layout. A Layout ha scelto di presentare questo contributo pubblico separatamente anziché ridurre i relativi oneri. Layout ha dovuto impegnarsi a spendere il sostegno agli oneri busta paga e a non ridurre l'organico sotto i livelli prescritti per un determinato periodo di tempo. A Layout non ha obbligazioni inadempite con riferimento a detto programma.

Nel conto economico sono stati inseriti i contributi pubblici, pari a Euro 450, relativi ai prestiti condonabili. A Layout è tenuta a rimborsare il prestito al governo federale del Paese B il 31 dicembre 2022, se licenzia una determinata percentuale dei suoi dipendenti in detto Paese. Poiché è ragionevolmente certo che Layout rispetterà i termini del prestito da condonare, questo è stato contabilizzato come un contributo pubblico e inserito nel conto economico.

(e) Inadempimenti dei contratti

A Layout deve adempiere alcuni contratti di prestito con riferimento ai rapporti minimi di copertura del servizio del debito, che sono testati trimestralmente sulla base di un rapporto tra: (i) l'utile prima degli interessi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti e (ii) le passività totali. Al 30 giugno 2022, Layout non aveva adempiuto tali contratti, e, quindi, i prestiti erogati e assunti sono diventati esigibili su richiesta a scelta dei finanziatori. Dopo il 30 giugno 2022, A Layout ha ricevuto dai suoi finanziatori una rinuncia al loro diritto di chiedere il rimborso per i prossimi 12 mesi; tuttavia, dato che la rinuncia è stata ricevuta solo dopo 30 giugno 2022, le passività sono state classificate come correnti.

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.16A (g) Se l'IFRS 8 *Settori operativi* richiede all'entità di comunicare nel proprio bilancio annuale le informazioni settoriali, nel proprio bilancio intermedio deve fornire le seguenti informazioni. L'informativa deve essere inserita nella nota integrativa al bilancio intermedio, se non fornita altrove nello stesso. Di norma, le informazioni devono essere riportate dall'inizio dell'esercizio finanziario annuale:
- i. I ricavi dai clienti esterni, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita dei settori rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti regolarmente forniti a quest'ultimo
 - ii. I ricavi intersettoriali, se inclusi nella valutazione dell'utile o della perdita rivisti dal responsabile dell'adozione delle decisioni o altrimenti forniti a quest'ultimo
 - iii. Una valutazione dell'utile o della perdita del settore
 - iv. Le attività totali per le quali è stata registrata una variazione significativa rispetto all'importo comunicato nell'ultimo bilancio annuale
 - v. Una descrizione delle differenze rispetto all'ultimo bilancio annuale nella base di settorializzazione o nella base di valutazione dell'utile o della perdita del settore
 - vi. Una riconciliazione del totale delle valutazioni rilevabili dell'utile o della perdita con l'utile o la perdita ante imposte (proventi fiscali) dell'entità e le operazioni cessate. Tuttavia, se un'entità imputa delle voci ai settori rilevabili, quali gli oneri (i proventi) fiscali, potrà riconciliare il totale delle valutazioni dell'utile o della perdita dei settori con l'utile o la perdita dopo tali voci. Le voci significative da riconciliare devono essere identificate separatamente e descritte in detta riconciliazione

4 Informazioni settoriali**Per i sei mesi terminati il 30 giugno 2022**

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Ricavi esterni	45.686	13.082	2.432	679	61.879
Ricavi intersettoriali	6.722	-	-	-	6.722
Utile o perdita settore ante impos.	1.578	514	(582)	95	1.605

Per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
Ricavi esterni	61.000	17.408	3.618	4.657	86.683
Ricavi intersettoriali	7.222	-	-	-	7.222
Utile o perdita settore ante impos.	4.356	1.584	338	613	6.891

La business unit ceduta (Abstract Art) ha generato ricavi pari a Euro 3.251 nei sei mesi termini il 30 giugno 2021 ed è inclusa nella voce tutti gli altri settori

Riconciliazione con l'utile rilevato ante imposte

(per i sei mesi terminati il 30 giugno 2021)

	2022	2021
Utile o perdita dei settori rilevabili ante imposte	1.510	6.278
Utile o perdita degli altri settori ante imposte	95	613
	1.605	6.891
Utile ante imposte dell'operazione cessata	-	(505)
Quota degli utili dopo le imposte degli inv. contab. metodo patr. netto	306	457
Eliminazione degli utili intersettoriali	(193)	(210)
Spese aziendali	(807)	(734)
Utile ante imposte	911	5.899

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (l) La comunicazione della disaggregazione dei ricavi da contratti con i clienti è richiesta dai paragrafi 114-115 dell'IFRS 15 *Ricavi da contratti con i clienti*.

Il paragrafo 114 dell'IFRS 15 richiede che i ricavi da contratti con i clienti siano disaggregati in categorie che descrivono come la natura, l'entità, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa sono influenzate dai fattori economici.

Il paragrafo 115 dell'IFRS 15 richiede a un'entità di comunicare informazioni sufficienti per consentire agli utilizzatori di comprendere il rapporto tra la comunicazione dei ricavi disaggregati (in conformità al paragrafo 114) e le informazioni sui ricavi comunicate per ciascun settore rilevabile.

Commento BDO A Layout ha analizzato i ricavi suddividendoli in mercati geografici primari, tipo di prodotto (natura dell'obbligazione di fare), tipo di clienti e momento in cui i ricavi sono rilevati. Nel determinare come disaggregare i ricavi al fine di adempiere questo obbligo di informativa, ciascuna entità dovrà tenere conto delle proprie circostanze e delle esigenze degli utilizzatori.

Commento BDO A Layout applica gli stessi principi di rilevazione e di valutazione per le informative relative ai settori di cui alla nota 4, pertanto accetta di presentare la riga dei ricavi sulla parte anteriore del conto economico complessivo (fatta eccezione per i ricavi percepiti dalle operazioni cessate nell'esercizio semestrale comparativo chiuso al 30 giugno 2020, che non sono incluse nei ricavi presentati nella parte anteriore del conto economico). In alcune entità, tuttavia, i principi di rilevazione e di valutazione applicati ai fini del bilancio intermedio, e che quindi costituiscono la base della comunicazione degli importi relativi ai settori, non sono gli stessi di quelli richiesti dall'IFRS 15. In tali casi, l'obbligo previsto dallo IAS 34:16A (l) di fornire le informazioni richieste dall'IFRS 15:115 potrebbe portare a un'informativa più approfondita di quella che A Layout era tenuta a fornire.

5 Ricavi

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2022

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Attrezz. all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
<i>Mercati geografici primari</i>					
Paese A	20.251	6.135	1.254	-	27.640
Paese B	10.480	3.499	870	-	14.849
Paese C	10.702	1.014	-	1.136	12.852
Paese D	2.702	1.042	-	-	3.744
Altri	1.328	692	731	43	2.794
Totale	45.463	12.382	2.855	1.179	61.879
<i>Tipo prodotto</i>					
Beni	40.917	12.382	2.712	-	56.011
Servizi di progettazione	-	-	-	1.179	1.179
Garanzie estese	4.546	-	143	-	4.689
Totale	45.463	12.382	2.855	1.179	61.879
<i>Controparti contrattuali</i>					
Rivenditori al dettaglio	25.005	11.763	143	-	36.910
Grossisti	13.639	-	1.142	-	14.781
Clienti diretti (online)	6.819	619	1.570	-	9.009
B2B (servizi)	-	-	-	1.179	1.179
Totale	45.463	12.382	2.855	1.179	61.879
<i>Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi</i>					
Point in time (consegna ai clienti, inclusi fatturazione e deposito)	36.370	9.287	1.999	-	47.655
Point in time (consegna al porto di partenza)	5.456	1.857	857	-	8.169
Point in time (consegna al porto di arrivo)	3.637	1.238	-	-	4.875
Over time	-	-	-	1.179	1.179
Totale	45.463	12.382	2.855	1.179	61.879

6

5 Ricavi (continua)

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021

(in Euro '000)

	Giocattoli	Giochi da tavolo	Giochi all'aperto	Tutti gli altri settori	Totale
<i>Mercati geografici primari</i>					
Paese A	28.719	7.389	1.699	-	37.807
Paese B	15.729	3.963	1.166	-	20.858
Paese C	10.884	4.172	-	1.368	16.424
Paese D	3.723	1.112	-	-	4.835
Altri	1.945	772	753	38	3.508
Totale	61.000	17.408	3.618	1.406	83.432
<i>Tipo prodotto</i>					
Beni	55.985	17.408	3.120	-	76.513
Servizi di progettazione	-	-	-	1.406	1.406
Garanzie estese	5.015	-	498	-	5.513
Totale	61.000	17.408	3.618	1.406	83.432
<i>Controparti contrattuali</i>					
Rivenditori al dettaglio	32.837	16.549	935	-	50.321
Grossisti	24.433	-	597	-	2.030
Clienti diretti (online)	3.730	859	2.086	-	6.675
B2B (servizi)	-	-	-	1.406	1.406
Totale	61.000	17.408	3.618	1.406	83.432
<i>Tempi di trasferimento dei beni e dei servizi</i>					
Point in time (consegna ai clienti, inclusi fatturazione e deposito)	52.319	10.227	3.210	-	65.756
Point in time (consegna al porto di partenza)	7.821	6.179	408	-	14.408
Point in time (consegna al porto di arrivo)	860	1.002	-	-	1.862
Over time	-	-	-	1.406	1.406
Totale	61.000	17.408	3.618	1.406	83.432
Inclusi nelle operazioni cessate	-	-	-	3.251	3.251
Analisi settoriale (nota 3)	61.000	17.408	3.618	4.657	86.683

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (b) ...nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(b) Commenti esplicativi sulla stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

IAS 34.21 Per un'entità la cui attività è altamente stagionale, potrebbero essere utili le informazioni finanziarie relative ai dodici mesi fino alla fine dell'esercizio intermedio e le informazioni comparative relative ai dodici mesi precedenti. Pertanto, le entità la cui attività è altamente stagionale sono incoraggiate a valutare di inserire tali informazioni oltre a quelle richiamate nel precedente paragrafo.

Nota A Layout considera la propria attività altamente stagionale in quanto dipende fortemente dalle vendite natalizie. Pertanto, ha fornito informazioni finanziarie aggiuntive come richiesto dallo IAS 34.21.

IAS 34.16A (i) ...nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

L'effetto delle variazioni nella composizione dell'entità durante l'esercizio intermedio, ivi comprese le aggregazioni aziendali, l'acquisizione o la perdita del controllo di controllate e investimenti a lungo termine, le ristrutturazioni e le operazioni cessate. Nel caso delle aggregazioni aziendali, l'entità deve comunicare le informazioni richieste dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

6 Attività stagionale

Come molti rivenditori al dettaglio della società occidentale, A Layout dipende fortemente dalla quantità di vendite realizzate nell'ultimo trimestre dell'anno. Le vendite tendono a raggiungere il picco nel periodo natalizio e poi diminuiscono dopo le vacanze. L'aumento delle vendite da settembre a dicembre e la loro diminuzione a gennaio e febbraio determina un minor ammontare di ricavi nel primo semestre e un aumento di ricavi nel secondo semestre. Tuttavia, a causa della pandemia di COVID-19, Layout ha registrato una notevole contrazione dei ricavi durante il periodo giugno 2020 - dicembre 2020, compreso il periodo delle vacanze di Natale. Poiché alla fine del 2020 e all'inizio del 2021 molti Paesi hanno revocato le restrizioni e le chiusure, il Gruppo ha registrato un aumento dei ricavi durante l'esercizio semestrale chiuso al 30 giugno 2021 (vedere nota 4).

I ricavi per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2022 hanno totalizzato CU198,013 (2021: CU383,789) e il costo del venduto pari a CU130,038 (2021: CU248,025).

7 Gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Pony Games Limited ("Pony"), la cui attività principale consisteva nella produzione di giochi da tavolo, è stata venduta il 13 febbraio 2022. Era completamente controllata da A Layout. A seguito di una revisione strategica, gli amministratori hanno concluso che si sarebbero realizzati dei notevoli risparmi di costo se Zebra (un'entità correlata) avesse assunto l'attività di produzione prima affidata a Pony. Nell'ultimo bilancio annuale le attività e le passività di Pony sono state classificate come possedute per la vendita.

(in Euro '000)

Corrispettivo ricevuto (flusso di cassa netto)	4.750
<i>Attività nette dismesse</i>	
Immobili, impianti e macchinari	3.644
Investimenti immobiliari	1.000
Attività immateriali	129
Crediti commerciali e altri crediti	338
Altre attività finanziarie	57
Debiti commerciali e altri debiti	(189)
Altre passività finanziarie	(15)
	4.964
Perdita da dismissione	(214)

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.30 (c) Gli oneri per l'imposta sul reddito sono rilevati in ciascun esercizio intermedio sulla base della migliore stima dell'aliquota annuale media ponderata dell'imposta sul reddito relativa all'intero esercizio finanziario. Gli importi maturati a titolo di oneri per l'imposta sul reddito in un esercizio intermedio potrebbero dover essere rettificati in un esercizio intermedio successivo di detto esercizio finanziario annuale se la stima dell'aliquota annuale dell'imposta sul reddito vari.
- IAS 34.B13 Questo è coerente con il concetto fondamentale espresso nello IAS 34.28 in base al quale in un bilancio intermedio devono essere applicati gli stessi principi di rilevazione e di valutazione contabile applicati nel bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono valutate su base annua. Gli oneri per l'imposta sul reddito dell'esercizio intermedio sono calcolati applicando al reddito ante imposte di un esercizio intermedio l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al reddito annuale totale atteso, ossia, l'aliquota annuale media effettiva stimata dell'imposta sul reddito. Detta aliquota annuale media stimata rifletterebbe una combinazione di aliquota fiscale progressiva attesa da applicare al reddito di tutto l'esercizio finanziario, ivi comprese le modifiche emanate o sostanzialmente emanate delle aliquote dell'imposta sul reddito di cui è programmata l'entrata in vigore in un momento successivo dell'esercizio finanziario annuale. Lo IAS 12 Imposte sul reddito fornisce delle linee guida sulle modifiche sostanzialmente emanate delle aliquote fiscali. L'aliquota annuale media stimata dell'imposta sul reddito sarebbe nuovamente stimata dall'inizio dell'esercizio annuale in conformità allo IAS 34.28. Lo IAS 34.16A(d) richiede la comunicazione di un cambiamento significativo nella stima.
- IAS 34.B14 Per quanto possibile, va determinata un'aliquota annuale media effettiva stimata distinta per ogni giurisdizione fiscale e va applicata singolarmente al reddito ante imposte dell'esercizio intermedio di ogni Paese. Analogamente, se si applicano aliquote fiscali diverse alle differenti categorie di reddito (per esempio plusvalenze o reddito percepito in determinati settori), per quanto possibile va applicata un'aliquota distinta a ogni singola categoria di reddito ante imposte dell'esercizio intermedio. Tuttavia, lo IAS 34 riconosce che, nonostante sia auspicabile questo grado di precisione, potrebbe non essere sempre realizzabile e viene applicata una media ponderata delle aliquote vigenti nei diversi Paesi se questa è una ragionevole approssimazione dell'effetto dell'applicazione di aliquote più specifiche.

BDO Comment A Layout ha ritenuto che, nonostante il fatto che le nuove norme fiscali minime globali non sono state emanate, le informazioni qualitative sulle nuove regole forniscono informazioni utili agli utilizzatori del bilancio.

Ciascuna entità dovrebbe considerare le proprie circostanze per stabilire se tale informativa debba essere resa nel bilancio intermedio e annuale prima dell'entrata in vigore delle nuove norme fiscali.

- IAS 34.16A (f) ... nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.
- ...
- (f) i dividendi pagati (in aggregato o per azione) separatamente per le azioni ordinarie e per le altre azioni.
- ...

7 Imposte

Con riferimento ai sei mesi terminati il 30 giugno 2022 (30 giugno 2021: 25%) rappresentando la migliore stima dell'aliquota fiscale annuale media effettiva attesa per l'intero esercizio, ed è applicata al reddito ante imposte dell'esercizio semestrale.

Nel dicembre 2021, l'OCSE ha pubblicato un progetto di quadro legislativo per un'imposta minima globale che dovrebbe essere utilizzata dalle singole giurisdizioni. L'obiettivo del quadro è quello di ridurre lo spostamento del profitto da una giurisdizione all'altra al fine di ridurre gli obblighi fiscali globali nelle strutture societarie. Nel marzo 2022, l'OCSE ha pubblicato una guida tecnica dettagliata sul secondo pilastro delle regole. Se le leggi fiscali sono cambiamenti nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera, gli obblighi fiscali del gruppo possono aumentare.

Alla data di approvazione del bilancio intermedio, nessuna delle giurisdizioni in cui opera il Gruppo ha adottato leggi che introducono tali modifiche fiscali nelle proprie giurisdizioni locali, e pertanto il Gruppo non è in grado di determinare il potenziale effetto.

8 Dividendi

	2022	2021
	€000	€000
Dividendo finale di Euro centesimi 5,1 (2020: Euro centesimi 7) per azione ordinaria proposto e pagato durante l'esercizio e relativo ai risultati degli esercizi finanziari precedenti	3,874	5,200

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.15B (j) Si riporta qui di seguito un elenco, non esaustivo, delle operazioni e dei fatti di cui sarebbe richiesta la comunicazione, se significativi:

....

(j) operazioni con parti correlate

....

Note Lo IAS 34.15B richiede la comunicazione delle operazioni e dei fatti significativi, il che comporta che un'entità non deve ripetere o aggiornare tutte le informazioni fornite nel bilancio annuale.

A Layout considera le proprie operazioni commerciali con parti correlate e i compensi agli amministratori significative e fornisce un aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni con parti correlate indipendentemente dal fatto che queste fossero già state presentate nel suo ultimo bilancio annuale. Tuttavia, l'entità non ha fornito informazioni sulla sua capogruppo perché la situazione è rimasta immutata rispetto all'ultimo bilancio annuale

9 Operazioni con parti correlate

(in Euro '000)

Durante il semestre chiuso al 30 giugno 2022, le società del Gruppo hanno concluso le seguenti operazioni con parti correlate esterne al Gruppo.

	Vendite di beni per i sei mesi terminati		Acquisto di beni per i sei mesi terminati	
	30-Giu-22	30-Giu-21	30-Giu-22	30-Giu-21
Layout (EU) Limited	1.386	1.681	-	-
Layout (USA) Inc	-	-	1.189	1.320
Società collegate	-	-	287	422
Joint venture	120	98	-	38

Si riportano qui di seguito i saldi insoluti con le parti correlate esterne al Gruppo.

	Importi dovuti dalle parti correlate		Importi dovuti alle parti correlate	
	30-Giu-22	31-Dec-21	30-Giu-22	31-Dec-21
Layout (EU) Limited	818	862	-	-
Layout (USA) Inc	-	-	-	-
Società collegate	-	-	90	60
Joint venture	39	25	-	33

Nota integrativa al bilancio

IAS 24.17 Un'entità deve comunicare il compenso dei dirigenti chiave in totale e per ciascuna delle seguenti categorie:

- (a) benefici per i dipendenti a breve termine
- (b) benefici pensionistici
- (c) altri benefici a lungo termine
- (d) indennità di licenziamento
- (e) pagamenti basati su azioni.

IAS 34.16A (e) ...nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(e) emissioni, riacquisti e rimborsi di obbligazioni e titoli rappresentativi del capitale.

10 Operazioni con parti correlate (continua)

(in Euro '000)

Le vendite di beni a parti correlate sono state effettuate ai prezzi abituali di listino del Gruppo meno sconti medi del cinque per cento. Gli acquisti sono stati effettuati al prezzo di mercato attualizzato per riflettere la quantità di beni acquistata e il rapporto tra le parti.

Rapporto con parte correlata	Tipo di operazione	Importo operazioni per i sei mesi terminati	
		30-Giu-22	30-Giu-21
Società in cui gli amministratori o i familiari prossimi hanno una partecipazione significativa /di controllo	Vendite a una parte correlata	1.386	1.681
	Acquisto di una parte correlata	1.189	1.320
Società collegate	Dividendi ricevuti	145	284
Joint venture	Vendite delle attività al Gruppo	160	40

Rapporto con parte correlata	Saldo insoluto	Saldo dovuto al	
		30-Giu-22	31-Dec-21
Società in cui gli amministratori o i familiari prossimi hanno una partecipazione significativa/ di controllo	Importi dovuti dalle parti correlate	818	862
	Importi dovuti alle parti correlate	-	-

Compenso per i dirigenti chiave

(in Euro '000)

	2022	2021
Stipendio	440	425
Altri benefici a lungo termine	352	1.621
Totale oneri pensionistici e per altri benefici post-cessazione rapp. di lavoro	930	920
Oneri per pagamenti basati su azioni	465	439
Totale	2.187	3.405

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.15B (i) Qui di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, di operazioni e fatti per cui sarebbe richiesta una comunicazione, se significativi.

qualsiasi prestito in sofferenza o inadempimento di un contratto di prestito che non è stato sanato alla data di chiusura del bilancio di esercizio o prima di tale data.

10 Prestiti erogati e assunti

(in Euro '000)	2022	2021
<i>Saldo al 1° gennaio, come precedentemente rilevato</i>		
Non correnti	15.769	14.748
Correnti	19.211	19.074
Totale	34.980	33.822
<i>Rettifica del saldo all'apertura sulla base dell'applicazione retroattiva dell'emendamento all'IFRS 16</i>	50	-
Saldo rettificato al 1° gennaio	35.030	33.822
Emissioni		
Prestito bancario (garantito) non corrente	3.100	2.300
Rimborsi		
Prestiti assunti con garanzia reale	(1.000)	(753)
Prestito bancario (garantito) corrente	(5.020)	-
Credito da leasing finanziario	-	(372)
Pagamenti del capitale delle passività da leasing	(325)	-
Altro		
Agevolazioni concesse ai locatari (Nota 3(c))	(200)	-
Effetto del cambio	143	(17)
<i>Al</i>	30 giugno 2022	31 dicembre 2021
Totale	31.728	34.980
- Non correnti	1.527	15.769
- Correnti	30.201	19.211

Layout ha rimborsato il suo prestito bancario corrente dell'ammontare di Euro 5.020 nel rispetto dei termini di rimborso previsti e contestualmente ha prelevato Euro 3.100 in virtù di un prestito corrente a un tasso nominale del 4,25% per cinque anni.

Al 30 giugno 2022, A Layout non ha adempiuto alcuni accordi, e, pertanto, tutti i prestiti assunti diversi dalla quota non corrente delle passività da leasing sono stati riclassificati come correnti. Per maggiori informazioni, vedere nota 3(e).

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (c) ... nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

- (a) la natura e l'importo delle voci che incidono sulle attività, sulle passività, sul patrimonio netto, sui proventi netti o sui flussi di cassa e che sono inusuali per natura, entità o incidenza

BDO Comment A Layout ha rilevato una perdita per riduzione di valore di alcune unità generatrici di cassa, che è imputata alla voce attività aziendali (parte della voce immobili, impianti e macchinari) e alla voce attività con diritto d'uso di tali unità generatrici di cassa (Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 3).

8 Immobili, impianti e macchinari e attività con diritto d'uso

Si riporta qui di seguito una riconciliazione delle variazioni dei saldi della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Attività con diritto d'uso.

Immobili, impianti e macchinari:

	(in Euro'000)
Immobili, impianti e macchinari, 31 dicembre 2021	<u>47.501</u>
Meno: ammortamenti	(3.920)
Meno: perdita sulla rivalutazione degli immobili, impianti e macchinari	(850)
Meno: riduzione di valore	(50)
Meno: cessioni	(630)
Più: acquisti	860
Immobili, impianti e macchinari, 30 giugno 2022	<u>42.911</u>
Attività per diritto d'uso, 31 Dicembre 2021	5.885
meno: ammortamento delle attività per diritto d'uso	(550)
meno: impairment	(200)
meno: vendite	-
Più: acquisti	-
Attività per diritto d'uso, 30 giugno 2022	<u>5.135</u>

Nota integrativa al bilancio

IAS 34.16A (h) ... nella nota integrativa al proprio bilancio intermedio, un'entità deve includere le seguenti informazioni, se non comunicate altrove nello stesso.

(h) i fatti successivi alla fine dell'esercizio intermedio che non sono stati riportati nel bilancio intermedio.

11 Fatti successivi alla data di chiusura del bilancio

(a) Agevolazioni concesse ai locatari

dal 1 luglio 2022 al 15 Agosto 2022, Layout ha concordato un'altra agevolazione con i locatori relativamente ai negozi al dettaglio. Tali agevolazioni hanno determinato in totale una riduzione delle passività da leasing di Euro 450.

(b) Contributi pubblici

dal 1 luglio 2022 al 15 Agosto 2022, Layout ha rilevato nel conto economico un ulteriore importo pari a Euro 650 di contributi pubblici dovuti a programmi di sostegno ai salari relativi agli oneri busta paga di luglio e agosto 2022.

(c) Chiusure dei negozi imposte dai governi

Alla data di chiusura del presente bilancio, i Paesi A e D non hanno ancora revocato le restrizioni.

Nota integrativa al bilancio

- IAS 34.16A (j) Con riferimento agli strumenti finanziari, i paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 and 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value* e i paragrafi 25, 26 e 28-30 dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative* richiedono informazioni sul fair value.
- IFRS 7.25 Un'entità deve comunicare il fair value di ciascuna classe di attività finanziarie e passività finanziarie in un modo che consenta di confrontarlo con il valore contabile, tranne:
- IFRS 7.29 – Quando il valore contabile è una ragionevole approssimazione del fair value (Per es. crediti e debiti commerciali a breve termine)
- Per i contratti contenenti un elemento di partecipazione discrezionale (come descritto nell'IFRS 4, *Contratti assicurativi*) se il fair value di detto elemento non può essere valutato in modo affidabile.
- IFRS 7.26 Le attività e le passività finanziarie devono essere raggruppate in classi ai fini dell'informativa sul fair value, ma devono essere compensate solo se i loro valori contabili sono compensati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.
- IFRS 7.28 In alcuni casi, un'entità non deve rilevare un utile o una perdita alla rilevazione iniziale di un'attività finanziaria o di una passività finanziaria perché il fair value non è comprovato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia input di Livello 1) né basato su una tecnica di valutazione che utilizza solo i dati provenienti da mercati osservabili (vedere paragrafo AG76 dello IAS 39). In tali casi, l'entità deve comunicare per classe di attività finanziaria o passività finanziaria:
- Il principio contabile da essa applicato per rilevare nel conto economico la differenza tra il fair value alla rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione per riflettere una variazione dei fattori (ivi compreso il tempo) che gli operatori di mercato terranno in considerazione nel determinare il prezzo dell'attività o della passività (vedere paragrafo B5.4.9 dell'IFRS 9).
 - La differenza aggregata ancora da rilevare nel conto economico all'inizio e alla fine dell'esercizio e una riconciliazione delle variazioni del saldo di tale differenza.
 - Il motivo per cui l'entità ha concluso che il prezzo dell'operazione non fosse la migliore prova del fair value, includendo una descrizione della prova a supporto del fair value.
- IFRS 7.30 Nei casi descritti nel paragrafo 29(c), un'entità deve comunicare informazioni tali da consentire agli utilizzatori del bilancio di formarsi le proprie opinioni sull'entità delle possibili differenze tra il valore contabile di tali contratti e il loro fair value, tra cui:
- Il fatto che per questi strumenti le informazioni sul fair value non sono state comunicate perché il fair value non può essere valutato in modo affidabile;
 - Una descrizione degli strumenti finanziari, il loro valore contabile e una spiegazione del motivo per cui il fair value non può essere valutato in modo affidabile;
 - Informazioni sul mercato degli strumenti;
 - Indicazione di se e come l'entità ha intenzione di cedere gli strumenti finanziari; e
 - Se gli strumenti finanziari il cui fair value prima non poteva essere valutato in modo affidabile sono eliminati dal bilancio, tale fatto, il loro valore contabile al momento dell'eliminazione dal bilancio e l'importo dell'utile o della perdita rilevato/a.

12 Fair Value*(a) Valore contabile contro Fair Value*

La tabella qui di seguito riportata confronta i valori contabili e i fair value delle attività finanziarie e delle passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2022.

Il Gruppo ritiene che il valore contabile delle seguenti attività finanziarie e passività finanziarie sia una ragionevole approssimazione del loro fair value:

- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

(in Euro '000)	Al 30 giugno 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<i>Attività finanziarie</i>				
Investimenti azionari	3.066	3.066	3.573	3.573
Attività finanziarie derivate	2.594	2.594	2.939	2.939
Totale	5.660	5.660	6.512	6.512
<i>Passività finanziarie</i>				
Prestiti erogati e assunti	26.745	28.130	29.522	30.909
Passività finanziarie derivate	142	142	112	112
Totale	26.887	28.272	29.634	31.021

(b) Gerarchia dei Fair value

Il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale l'attività finanziaria o la passività finanziaria è classificata è determinato sulla base del livello di input minimo significativo ai fini della valutazione del fair value.

Le attività finanziarie e le passività finanziarie sono classificate per intero solo in uno dei tre livelli.

La gerarchia dei fair value è costituita dai seguenti livelli:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2 - input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, relativi all'attività o alla passività che sono osservabili direttamente (ossia i prezzi) o indirettamente (ossia quelli derivati dai prezzi)
- Livello 3 - input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili).

Nota integrativa al bilancio

Con riferimento agli strumenti finanziari, la Nota IAS 34.16A(j) richiede a un'entità di fornire le informazioni richieste dai paragrafi 91-93(h), 94-96, 98 e 99 dell'IFRS 13 *Valutazione del fair value*.

La portata delle comunicazioni di un'entità conformi a tali paragrafi dipenderà dal tipo e dalla natura degli strumenti finanziari detenuti dalla stessa.

Qui di seguito sono descritte in dettaglio solo le informazioni pertinenti all'entità Layout.

- IFRS 13.91 Un'entità deve comunicare informazioni che consentano agli utilizzatori del suo bilancio di valutare quanto segue:
- a) Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per effettuare tali valutazioni.
 - b) Per le valutazioni ricorrenti del fair value che utilizzano input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sul conto economico o sul conto economico complessivo dell'esercizio.
- IFRS 13.92 Nel fornire tali informazioni, un'entità deve considerare:
- a) Il livello di dettaglio necessario per soddisfare i requisiti di informativa;
 - b) Quanta enfasi porre su ciascuno dei diversi requisiti;
 - c) Quanta aggregazione o disaggregazione effettuare; e
 - d) Se gli utilizzatori del bilancio hanno bisogno di informazioni aggiuntive per
 - e) Valutare le informazioni quantitative fornite.
- IFRS 13.93(b) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value, il livello nella gerarchia dei fair value all'interno del quale le valutazioni del fair value sono classificate per intero (Livello 1, 2 o 3).
- IFRS 13.93(c) Comunicare i trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 delle valutazioni ricorrenti del fair value.
- IFRS 13.93(e) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, una riconciliazione dai saldi all'apertura con i saldi alla chiusura, che comunichi separatamente:
- i. Gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico e la(e) voce(i) del conto economico in cui tali utili o perdite sono rilevati.
 - ii. Gli utili o le perdite totali dell'esercizio rilevati nel conto economico complessivo e la(e) voce(i) del conto economico complessivo in cui tali utili o perdite sono rilevati.
 - iii. Gli acquisti, le vendite, le emissioni e i pagamenti (ciascuno di questi tipi di variazioni va comunicato separatamente).
 - iv. Gli importi dei trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 della gerarchia dei fair value, i motivi di tali trasferimenti e la prassi dell'entità per determinare quando i trasferimenti tra i livelli si devono considerare avvenuti (vedere paragrafo 95). I trasferimenti dentro il Livello 3 devono essere comunicati e approfonditi separatamente dai trasferimenti fuori da tale Livello.

14 Fair Value (continua)*(b) Gerarchia dei fair value (continua)*

(in CU '000)	al 30 giugno 2022		Al31 Dicembre 2021	
	valore contabile	Fair Value	valore contabile	Fair Value
<i>Attività finanziarie</i>				
Investimenti azionari	3.066	3.066	3.573	3.573
attività finanziarie derivate	2.594	2.594	2.939	2.939
Total	5.660	5.660	6.512	6.512
<i>passività finanziarie</i>				
prestiti e mutui	26.745	28.130	29.522	30.909
passività finanziarie derivate	142	142	112	112
Total	26.887	28.272	29.634	31.021

(c) Riconciliazione: misurazione del fair value Livello 3

(in CU '000)	Periodo chiuso	periodo chiuso
	30 giugno 2022	31 Dicembre 2021
Investimenti azionari		
saldo di apertura	560	555
utile/(perdita) netta non realizzata riconosciuta nel periodo	(18)	5
Closing balance	542	560

La riduzione del fair value di Euro 18 (2021: aumento di Euro 5) è inclusa nella diminuzione generale relativa agli investimenti azionari classificati al fair value nel conto economico complessivo di Euro 47 (2021: Euro 201) che è stata rilevata nel conto economico complessivo dell'esercizio.

Nota integrativa al bilancio

IFRS 13.95 [[Rinvio per i trasferimenti tra i livelli della gerarchia]

IFRS 13.93(d) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 2 e nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione della(e) tecnica(che) di valutazione e degli input utilizzati nella valutazione del fair value.

Se la tecnica di valutazione è stata cambiata (per es. passando da un approccio di mercato a un approccio di reddito o applicando un'altra tecnica

di valutazione), l'entità deve comunicare tale cambiamento e il(i) motivo(i) per cui è stato fatto

IFRS 13.93(g) Per le valutazioni ricorrenti e non ricorrenti del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value, si deve fornire una descrizione delle procedure di valutazione impiegate dall'entità (anche, a titolo esemplificativo, come un'entità decide i suoi principi e le sue procedure di valutazione e i cambiamenti nelle analisi delle valutazioni del fair value di esercizio in esercizio).

IFRS 13.93(h) Per le valutazioni ricorrenti del fair value di Livello 3, l'entità deve comunicare:

- La sensibilità delle variazioni degli input non osservabili
- Ogni eventuale interdipendenza tra gli input non osservabili
- L'impatto di una variazione ragionevolmente possibile degli input non osservabili significativi

IFRS 13.97 Per ciascuna classe di attività e passività non valutata al fair value nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma per la quale è comunicato il fair value, un'entità deve fornire le informazioni richieste dal paragrafo 93(b), (d) e (i).

Tuttavia, un'entità non è tenuta a fornire informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nelle valutazioni del fair value classificate nel Livello 3 della gerarchia dei fair value richieste dal paragrafo 93(d).

Per tali attività e passività, un'entità non deve fornire le informazioni richieste dall'IFRS 13.

14 Fair Value (continua)

(d) Trasferimenti durante l'esercizio

Durante l'esercizio semestrale chiuso al 30 giugno 2022:

- Non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 delle valutazioni del fair value
- Non vi sono stati trasferimenti dentro o fuori dal Livello 3 delle valutazioni del fair value

(e) Tecniche di valutazione

(i) Investimenti azionari

Per gli investimenti azionari di Livello 1 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza il prezzo di mercato alla chiusura alla data del bilancio per azione moltiplicato per il numero di azioni possedute.

Per gli investimenti azionari di Livello 3 classificati al fair value nel conto economico complessivo, il Gruppo utilizza un modello di flussi di cassa attualizzati per determinare il fair value alla data di chiusura del bilancio. Questo metodo richiede l'impiego di ipotesi in merito ad alcuni input non osservabili. Gli input non osservabili significativi al 30 giugno 2022 includono:

- Il tasso di crescita dei flussi di cassa: 1,9% (31 dicembre 2021: 2,0%)
- Il tasso di attualizzazione: 12,4% (31 dicembre 2021: 12,4%)

Il tasso di crescita dei flussi di cassa e il tasso di attualizzazione non sono interrelati.

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di crescita dei flussi di cassa del +/- 2,0% determinerebbe:

- Un aumento del valore contabile di Euro 21.000 (+2,0%)
- Una diminuzione del valore contabile di Euro 20.000 (-2,0%)

Una variazione ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione del +/- 1,2% determinerebbe:

- Una diminuzione del valore contabile di Euro 35.000 (+1,2%)
- Un aumento del valore contabile di Euro 33.000 (-1,2%)

Gli amministratori effettuano con regolarità delle valutazioni interne e monitorano la gamma di variazioni ragionevolmente possibili degli input non osservabili significativi. Le valutazioni degli strumenti complessi sono effettuate con l'assistenza di valutatori strumento per strumento. Le tecniche impiegate nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari del Gruppo sono selezionate strumento per strumento in modo da massimizzare l'uso di input osservabili basati sul mercato.

(ii) Attività e passività finanziarie derivate

Le attività e le passività finanziarie derivate includono i contratti a termine su cambi. La determinazione del fair value include il riferimento ai tassi di cambio a pronti alla data di chiusura del bilancio.

(iii) Prestiti erogati e assunti

I prestiti erogati e assunti includono gli importi anticipati al Gruppo sia a tassi di interesse fissi che variabili. Il fair value da comunicare alla data di chiusura del bilancio è determinato facendo riferimento al valore presente dei flussi di cassa contrattuali futuri attualizzato in base ai tassi di interesse di mercato osservabili per gli strumenti con caratteristiche simili a quelli posseduti dal Gruppo (Livello 2).

Appendix 1: bilancio trimestrale

IAS 34.20 (b)
Appendix A

Il conto economico complessivo intermedio deve includere l'**esercizio intermedio corrente** e cumulativamente l'esercizio annuale corrente fino ad oggi, con i **conti economici complessivi comparativi** relativi agli esercizi intermedi comparabili (corrente e dall'inizio dell'esercizio annuale) dell'esercizio finanziario annuale precedente.

Nell'esempio di cui sopra, questo dà il trimestre in corso (3 mesi al 30 settembre) e cumulativamente per l'anno fino ad oggi (9 mesi al 30 settembre) con comparativi.

Appendice 1: bilancio trimestrale - Conto economico complessivo sintetico

Conto economico complessivo sintetico

(Metodo del prospetto unico, analizzato per funzione di costo)

Per i nove mesi chiusi il 30 Settembre 2022

(in CU '000)	Note	2022		2021	
		1 Jul-30 Sep	1 Jan-30 Sep	1 Jul-30 Sep	1 Jan-30 Sep
Revenue		28,673	90,552	41,164	124,596
Cost of Sales		(19,129)	(60,411)	(32,505)	(98,389)
Gross profit		9,544	30,141	8,658	26,208
Other operating income		246	776	301	912
Administrative expenses		(3,703)	(11,695)	(2,152)	(6,514)
Distribution expenses		(3,240)	(10,233)	(2,260)	(6,841)
Loss from disposal group		-	(214)	-	-
Other expenses		(2,315)	(7,310)	(2,203)	(6,668)
Profit from operations		531	1,464	2,344	7,096
Finance expense		(473)	(1,493)	(149)	(452)
Finance income		66	208	194	586
Share of post-tax profits of equity accounted investments		142	448	225	682
Profit before tax		266	627	2,614	7,913
Tax expense		(106)	(334)	(653)	(1,978)
Profit from continuing operations		161	294	1,961	5,935
Profit on discontinued operation, net of tax		-	-	155	529
Profit for the period		161	294	2,116	6,464
Other comprehensive income					
<i>Items to be reclassified to profit or loss in subsequent periods</i>					
Cash flow hedges		101	319	17	51
Exchange gains arising on translation of foreign ops.		-	-	480	1,453
Income tax - items reclassified to profit or loss		(16)	(51)	241	213
<i>Net other comprehensive income to be reclassified to profit or loss in subsequent periods</i>		85	268	738	1,717
<i>Items not reclassified to profit or loss in subsequent periods</i>					
Loss on property revaluation		(394)	(1,244)	(1,426)	(4,316)
Gains/losses on equity investments		(22)	(69)	(99)	(300)
Actuarial gains - defined benefit pension schemes		112	354	78	236
Income tax - items not reclassified to profit or loss		70	222	160	1,000
<i>Net other comprehensive income not being reclassified to profit or loss in subsequent periods</i>		(233)	(736)	(1,287)	(3,380)
Total other comprehensive income (loss) for the period		(148)	(468)	(549)	(1,663)
Total comprehensive income (loss) for the period		13	(174)	1,567	4,801

Conto economico complessivo sintetico
(Metodo del prospetto unico, analizzato per funzione di costo)
Per i nove mesi chiusi il 30 Settembre 2022 (continua)

(in CU '000)	Note	2022		2021	
		1 Jul-30 Sep	1 Jan-30 Sep	1 Jul-30 Sep	1 Jan-30 Sep
Profit for the period attributable to:					
Owners of the parent		127	192	1,879	5,747
Non-controlling interest		34	102	237	717
		161	294	2,116	6,464
Total comprehensive income (loss) for the period attributable to:					
Owners of the parent		(21)	(276)	1,330	4,084
Non-controlling interest		34	102	237	717
		13	(174)	1,567	4,801
Earnings per share for profit for the period attributable to the owners of the parent during the year					
Basic (CU cent)		0.4	1.2	2.8	8.6
Diluted (CU cent)		0.4	1.1	2.5	7.7
Continuing operations					
Basic (CU cent)		0.4	1.2	2.6	7.9
Diluted (CU cent)		0.4	1.1	2.3	7.1

Contatti:

BDO Italia S.p.A.

financialreportingstandards.helpdesk@bdo.it

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 1

www.bdo.it



Nonostante l'attenzione con cui è stata preparata, la presente pubblicazione deve essere considerata soltanto come un'indicazione di massima e non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. Non si deve fare affidamento sulla pubblicazione per trattare situazioni specifiche e non si deve agire, o astenersi dall'agire, sulla base delle informazioni ivi contenute senza un parere professionale specifico. Si prega di rivolgersi alla società membro di BDO della propria area geografica per discutere di queste questioni tenendo conto delle proprie particolari circostanze.

BDO IFR Advisory Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO International Limited e altre società membri di BDO e i rispettivi partner, dipendenti e/o agenti non accettano o non si assumono alcuna responsabilità o dovere di diligenza per qualsiasi perdita derivante da un'azione intrapresa o non intrapresa da chiunque sulla base delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o per qualsiasi decisione basata su di esse.

Ciascuna società di BDO International Limited (l'entità che guida la rete BDO), Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e le società membri è una persona giuridica separata e non risponde degli atti o delle omissioni di un'altra entità della rete. Nulla negli accordi o nelle regole della rete BDO costituisce o implica un rapporto di agenzia o di partenariato tra BDO International Limited, Brussels Worldwide Services BV, BDO IFR Advisory Limited e/o le società membri della rete BDO.

BDO Italia S.p.A. società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2022 BDO IFR Advisory Limited, a UK registered company limited by guarantee. All rights reserved.

Tradotto in italiano e pubblicato da:

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 7/2022 BDO (Italia) – RELAZIONE SEMESTRALE - Tutti i diritti riservati.